Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE AGROALIMENTARE E DELLA QUALITA'

Programma *Frutta nelle scuole*

Anno scolastico 2013-2014

Prot. DG PQA n. 0035005 del 9 agosto 2013

A L L E G A T I

1 PREMESSA 3

2 ALLEGATO N. 1 - Disciplinare tecnico 4

1.1 I prodotti da fornire 4

1.2 Le referenze tipologiche e il periodo previsto per la distribuzione 5

1.3 Le caratteristiche qualitative del prodotto 7

1.4 Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche 8

1.5 Porzioni unitarie oggetto di distribuzione 9

1.6 Quantità minime oggetto di distribuzione per lotto 10

1.7 Confezionamento ed imballaggi 13

1.8 Etichettatura 14

1.9 LE indicazioni obbligatorie 14

1.10 Le indicazioni facoltative 15

1.11 Prodotti a denominazione protetta DOP/IGP 15

1.12 Offerta tecnica: indicazioni per la redazione 16

1.13 VARIANTI E MODIFICHE 23

3 ALLEGATO N. 2 - Disciplinare misure di accompagnamento – 23

5. ALLEGATO N. 3 - Elenco degli Istituti scolastici 27

5. ALLEGATO N. 4 - Dichiarazione di offerta tecnica 28
6. ALLEGATO N.5 - Criteri di attribuzione dei punteggi 31
6.1 – parametri organizzativi DELL'OFFERTA - valutazione 31
6.2 offerta tecnica - valutazione 32
6.3- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO OFFERTE - 33
7. ALLEGATO n. 6 - Contratto – tipo AGEA 35
7.1 - ALLEGATO VI.3 46
7.1 - ALLEGATO IV 48
7.2- ALLEGATO V 49
7.3 – Relazione finale 50
8. ALLEGATO n. 7 - Domanda di partecipazione 51
9. ALLEGATO n. 8 – Modello di dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio 52
10. ALLEGATO n. 9 – Capacità finanziaria del richiedente 53
11. ALLEGATO n. 10 - Impegni scritti di cui all'art. 7 del Regolamento (CE) n. 288/09 54
12. Allegato n. 11 - CONVENZIONE CON LE SCUOLE 55
13. Allegato n. 12 – ELENCO PRODOTTI a denominazione (SPECIE VEGETALI) 60
14. Allegato n. 13 – ELENCO specie vegetali iscritte nell'elenco delle specie tradizionali 61

1 PREMESSA

Il presente Invito prevede lo svolgimento delle seguenti attività per l' anno scolastico 2013-2014:

a) acquisto, trasporto, somministrazione e distribuzione dei prodotti ortofrutticoli e alcuni costi correlati direttamente all'attuazione del programma;

b) misure di accompagnamento proposte.

La parte di cui alla lettera a) sarà finanziata con le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea e dall' IGRUE - MEF.

La parte di cui alla lettera b) è a esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

Per le attività di cui alla lettera a) non possono essere presentate offerte tecniche il cui valore finanziario sia superiore alle risorse finanziarie messe a disposizione: il richiedente dovrà presentare un'offerta economica a corredo di una relazione tecnica impostata secondo quanto indicato nell'allegato 4).

La relazione tecnica dichiarativa, elaborata sullo schema indicato nell'allegato 4, dovrà essere coerente con le indicazioni e i parametri indicati nel presente allegato 1.

Il mancato rispetto delle indicazioni minime obbligatorie è oggetto di esclusione della domanda.

Al fine di agevolare la redazione dell'offerta tecnica il paragrafo 1.9 contiene le istruzioni per la redazione delle tabelle allegate la cui compilazione è obbligatoria.

2 ALLEGATO N. 1 - DISCIPLINARE TECNICO

1.1 I PRODOTTI DA FORNIRE

Le specie frutticole e orticole oggetto di distribuzione sono elencati nel prospetto A

Prospetto A – Elenco dei prodotti frutticoli e orticoli distribuibili nell'ambito del Programma frutta nelle scuole – A.S 2013-2014

Prodotti frutticoli	1. Albicocche
	2. Amarene
	3. Anguria
	4. Arance
	5. Ciliegie
	6. Clementine
	7. Fichi
	8. Fico d'india
	9. Fragole
	10. Kiwi
	11. Limoni
	12. Loti (kaki)
	13. Mandarini
	14. Mele
	15. Meloni
	16. Pere
	17. Pesche, percoche e nettarine
	18. Piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli, ….)
	19. Susine
	20. Uve da tavola
Prodotti orticoli	21. Carota
	22. Finocchio
	23. Pomodorino da mensa
	24. Sedano bianco

L'origine dei prodotti deve essere rigorosamente di provenienza da Paesi dell'Unione Europea. A tal fine l'aggiudicatario dell' Invito è tenuto a:

1. indicare nell'offerta tecnica le procedure di tracciabilità in essere, nonché le relative modalità di approvvigionamento, al fine di dimostrare l'origine e la provenienza del prodotto distribuito;
2. rilasciare specifica preventiva dichiarazione di impegno a consentire il controllo e la verifica della rintracciabilità del prodotto;
3. allegare le schede tecniche per ciascuno dei prodotti offerti, evidenziando anche la corrispondenza al calendario del periodo previsto per la distribuzione/consumo (Prospetto 2), e le condizioni ottimali per il consumo di ogni prodotto distribuito riferito al gruppo bersaglio;
4. indicare le azioni volte all'approvvigionamento dei prodotti proposti in relazione ad una maggiore ampiezza della gamma varietale.

Al fine di assicurare la necessaria variabilità di prodotto, l'offerta tecnica dovrà prevedere che, in fase di programmazione, le distribuzioni, nel loro complesso, prevedano i seguenti parametri minimi:

- almeno **otto** specie frutticole;
- almeno **due** specie orticole.

La fornitura di specie frutticole in numero superiore a quelle minime è elemento premiante per l'attribuzione di un più elevato punteggio, nei modi specificati nell'allegato 5.

L'aggiudicatario, nelle sue attività di distribuzione, è tenuto al rispetto del principio in base al quale tutti gli alunni devono essere destinatari dei medesimi prodotti, nonché delle medesime tipologie di prodotto e referenze tipologiche.

1.2 LE REFERENZE TIPOLOGICHE E IL PERIODO PREVISTO PER LA DISTRIBUZIONE

I prodotti possono essere distribuiti come:

a) freschi tal quale, interi, monoprodotto o pluriprodotto in composizione per le specie di piccolo calibro); per l'uva da tavola il fresco tal quale comprende la somministrazione del prodotto con raspo o con picciolo;
b) freschi porzionati o "pronti all'uso", monoprodotto o pluriprodotto, costituiti da una o più specie vegetali;
c) freschi trasformati al momento, cioè sottoposti a processi di spremitura meccanica e/o di centrifugazione contestualmente alla somministrazione del prodotto.

I **prodotti esclusi** dal Programma sono:

d) tutti i prodotti trasformati con aggiunta di zuccheri, grassi, sale, dolcificanti ai sensi dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 288/2009 e s.m. e i.; (d i prodotti preparati non contestualmente al momento della somministrazione;)
e) tutti i prodotti contenenti aromatizzanti e coloranti (non naturali.)

I prodotti oggetto di distribuzione devono essere conformi alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia sia di produzione che di lavorazione e confezionamento nonché rispettare gli obblighi in materia di sicurezza igienico- sanitaria, di autocontrollo e di tracciabilità. I prodotti interi, tal quali non soggetti a sbucciatura devono essere distribuiti pronti per l'immediato consumo. Per i prodotti altamente deperibili, la cui marcescenza verrebbe indotta dal prelavaggio, deve essere data corretta informativa alle scuole attraverso l'etichettatura o stampigliatura apposta sulla confezione.

I prodotti devono essere approntati in stabilimenti autorizzati e gestiti ai sensi della normativa vigente, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche, ai sensi del D.P.R. 14.01.97 n. 54 (dir. CEE 92/46) e nel rispetto delle altre vigenti norme comunitarie e nazionali.

I contenitori ed i materiali utilizzati devono essere rispondenti ai requisiti per i contenitori destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari, di cui al D.M. 21.05.73 e successivi aggiornamenti.

Il Prospetto 1 indica, per ogni specie, le possibili modalità di utilizzo. A tal fine si evidenzia come, nell'ambito delle distribuzioni del PRODOTTO FRESCO, TAL QUALE, INTERO non sono utilizzabili le seguenti specie vegetali: anguria, fichi, fico d'india, actinidia (kiwi), limoni, meloni, finocchio, carota.

Il Prospetto 2 riporta il Calendario del periodo previsto per la distribuzione/consumo **-** ogni specie oggetto di distribuzione deve rispettare il predetto calendario: non potranno essere distribuiti prodotti in periodi/mesi differenti da quelli indicati nel Prospetto.

Prospetto 2 - Calendario periodo previsto per la distribuzione/consumo

Prodotti ortofrutticoli ammessi alla distribuzione		Periodi per la distribuzione								
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Frutta										
Albicocche										
Amarene										
Anguria										
Arance										
Ciliegie										
Clementine										
Fichi										
Fico d'india										
Fragole										
Kiwi										
Limoni										
Loti (kaki)										
Mandarini										
Mele										
Meloni estivi e invernali										
Pere										
Pesche, percoche e nettarine										
Piccoli frutti										
Susine										
Uve da tavola										
Ortaggi										
Carota										
Finocchio										
Pomodorino										
Sedano bianco										

1.3 LE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL PRODOTTO

Le caratteristiche qualitative vincolanti dei prodotti distribuiti sono riferibili alle seguenti indicazioni:

a. essere ottenuti sulla base dei disciplinari di produzione integrata, riconosciuti conformati alle Linee guida nazionali, sulla base dei disciplinari dei prodotti a Denominazione di Origine Protetta, sulla base dei disciplinari dei prodotti a Indicazione Geografica Protetta, prodotti con metodo biologico ai sensi del Regolamento del Consiglio n. 834/2007;

b. essere conformi alle norme di commercializzazione come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 543/2011 e successive modifiche, *Parte A (norma di commercializzazione generale)* e *Parte B (norme specifiche per mele; agrumi; kiwi; lattughe, indivie e scarole; pesche e nettarine; pere; fragole; peperoni dolci; uva da tavola; pomodori)*.
I prodotti ortofrutticoli per i quali si applicano le norme specifiche devono essere di categoria I° o superiore, sia quando distribuiti come prodotto fresco, tal quale, intero sia quando distribuiti come prodotto fresco o distribuito come spremuta, centrifugato o porzionato.

c. avere un grado di maturazione ottimale per il consumo, al momento della somministrazione, di ogni prodotto distribuito in riferimento al gruppo bersaglio;

d. per i prodotti sottoposti a operazioni di mondatura o taglio che li hanno resi "pronti al consumo", la materia prima utilizzata deve essere almeno rispondente ai requisiti di cui alle predette lettere a), b) e c) del presente paragrafo;

e. essere prodotti distribuiti nel periodo indicato nel **Prospetto 2.**

f. Il prodotto in distribuzione deve essere coerente con quanto indicato nell'offerta tecnica e riportato nella corrispondente scheda tecnica da pubblicare sul sito web www.fruttanellescuole.gov.it.

Costituiscono elementi premianti per l'attribuzione di un più elevato punteggio, nei modi specificati nell'allegato 5, la predisposizione di una offerta di prodotti che siano in possesso di uno o più livelli di certificazioni di qualità.

La distribuzione di prodotto non conforme alle norme sopra citate ed in particolare di prodotto che non risulti consumabile dagli alunni perché non maturo al punto giusto o, viceversa troppo maturo, viene considerata **infrazione grave** e sanzionata come indicato nel Manuale dei controlli e delle sanzioni allegato al presente invito. In ogni caso il distributore provvede a sue spese ad una nuova distribuzione in sostituzione della distribuzione oggetto di contestazione da parte della scuola,

1.4 LE DISTRIBUZIONI: QUANTITÀ E MODALITÀ TECNICHE

Le distribuzioni devono essere programmate in modo che:

a) non siano inferiori al numero minimo di 36

b) siano effettuate con sufficiente continuità lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, possibilmente con cadenza settimanale;

c) utilizzino le specie vegetali tra quelle indicati nel prospetto A di cui al par. 1.1, nel numero minimo di 8 specie frutticole e di 2 specie orticole;

d) rispettino i seguenti parametri fissati per le diverse referenze tipologiche:

Prospetto 3- Distribuzioni: quantità e modalità

Distribuzioni totali	21	distribuzioni minime di frutta fresca, tal quale, intera
minime 36	5	distribuzioni minime di frutta pronto all'uso/porzionata
	2	distribuzioni minime di prodotti orticoli
	2	distribuzione minime di prodotti lavorati al momento (spremute, centrifugate)

L'articolazione, tra le diverse referenze tipologiche, deve rispettare i seguenti parametri minimi:

- 21 distribuzioni sono effettuate con prodotti frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, monofrutto e/o in composizione;
- 5 distribuzioni di prodotti frutticoli freschi distribuiti freschi porzionati e/o in preparati "pronti all'uso**",** monofrutto e/o plurifrutto. Il prodotto porzionato e/o pronto all'uso, potrà essere sostituiti con prodotto, intero, tal quale e comunque nel rispetto della stagionalità e delle frequenze distributive previste nell'allegato all'invito nel prospetto 6.2 "distribuzioni aggiuntive", così come previsto all'allegato 1.13 del presente testo.
- 2 distribuzioni di prodotti orticoli;
- 2 distribuzioni di prodotti lavorati al momento e distribuiti come spremute e/o centrifugati al momento, ottenuti da prodotto fresco e intero tal quale utilizzando le specie vegetali tra quelle indicati nel prospetto seguente:

Spremute	Tutti gli agrumi
Centrifughe	Albicocca, arancia, fragola, kiwi, limone, mela, melone, pera, pesca, percoca e nettarina, piccoli frutti, carota. I prodotti possono essere ottenuti sia trasformando una sola specie sia in combinazione tra loro

La programmazione delle distribuzioni, inoltre dovrà essere svolta ponendo cura che la stessa specie non sia somministrata per **oltre due volte consecutive**.

1) preso atto che molti istituti scolastici non gradiscono il prodotto pronto all'uso/ IV gamma, si autorizza con decreto di variante e nel rispetto del calendario della stagionalità prevista nel presente invito, la sostituzione della stessa con altro prodotto tal quale intero, così come previsto nell'allegato 1.13 – Varianti e modifiche.

La distribuzione del prodotto fuori dell'orario, se non concordata tra l'aggiudicatario e il Dirigente scolastico viene considerata, qualora questo comporti il mancato consumo da parte degli alunni della merenda, infrazione grave e come tale sanzionata nelle modalità previste nel Manuale di applicazione delle sanzionii allegato al presente invito. Al secondo verificarsi dell'evento, per ciascuna domanda di pagamento, documentato o attraverso il modulo delle irregolarità trasmesso dal Dirigente scolastico o dal referente del Programma o attraverso i verbali dell'Organismo di controllo, oltre alla sanzione calcolata secondo il Manuale allegato all'invito verrà applicata la maggiorazione forfettaria ivi descritta.

1.5 PORZIONI UNITARIE OGGETTO DI DISTRIBUZIONE

Relativamente alle distribuzioni, il confezionamento delle diverse referenze tipologiche e la distribuzione dei prodotti dovranno rispettare i valori minimi, per ciascuna distribuzione, indicati nel seguente prospetto 4.

Specie vegetali	Peso minimo della porzione da distribuire	
	Tal quale	Pronto per l'uso/porzionato
1. Albicocche	200	150
2. Amarene	150	150
3. Anguria	0	300
4. Arance	200	150
5. Ciliegie	150	150
6. Clementine	200	150
7. Fichi	0	150
8. Fico d'india	0	150
9. Fragole	150	150
10. Kiwi	0	150
11. Limoni	0	0
12. Loti (kaki)	150	0
13. Mandarini	200	150
14. Mele	180	150
15. Meloni	0	200
16. Pere	180	150
17. Pesche	200	150
18 Percoche e nettarine	200	150
19. Piccoli frutti	100	100
20. Susine	180	0
21. Uve da tavola	200	0
22. Carota	0	100
23. Finocchio	0	150
24. Pomodorino	100	100
25. sedano bianco	0	100

Per la mela annurca il peso minimo è pari a gr. 130 per singolo frutto.

In caso di somministrazione di due specie diverse nella stessa distribuzione, (prodotti ortofrutticoli di piccolo calibro), ogni specie non può avere un peso inferiore a 100 grammi.

La dose unitaria prevista per prodotti somministrati interi tal quale, quali mele, pere, arance e pesche, può essere soltanto mono-frutto.

Relativamente alle distribuzioni di spremute e centrifugati, la quantità minima di materia prima (sia essa monoprodotto o pluriprodotto) da utilizzare per la preparazione del prodotto da distribuire agli alunni è non inferiore a 500 grammi/alunno per ciascuna distribuzione. Obiettivo è la distribuzione di:

a) 200 ml di prodotto edibile/bevibile per le spremute
b) 250 ml di prodotto centrifugato.

1.6 QUANTITÀ MINIME OGGETTO DI DISTRIBUZIONE PER LOTTO

Per ogni Lotto è indicato il quantitativo minimo standard di prodotto che costituisce la base dell'offerta tecnica. Questo quantitativo è convenzionalmente determinato sulla base dei seguenti elementi:

a) somma dei quantitativi minimi delle diverse tipologie di prodotto che è direttamente proporzionale al numero degli alunni di ciascun lotto, numero proveniente dalle adesioni degli istituti scolastici;
b) numero delle distribuzioni minime per ciascuna referenza tipologica;
c) valore medio adottato per le singole porzioni unitarie in relazione alle referenze tipologiche previste:

a)	prodotti frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, monofrutto e/o in composizione per prodotti di piccolo calibro)	grammi 180
b)	prodotti frutticoli freschi distribuiti freschi porzionati e/o "pronti all'uso**", monoprodotto o pluriprodotto**	grammi 160
c)	prodotti orticoli, distribuiti freschi tal quale, interi, porzionati o "pronti all'uso**",** mono e/o in composizione	grammi 150
d)	prodotti orticoli e frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, mono e/o in composizione, utilizzati per la produzione di spremute o centrifugati	grammi 500

I quantitativi minimi standard per ciascun lotto sono indicati nel prospetto seguente. Si specifica che i predetti quantitativi minimi sono riferiti alle n. 30 distribuzioni di cui al Prospetto 3, par. 1.4. A tali quantitativi minimi dovranno aggiungersi i quantitativi offerti per le ulteriori distribuzioni dal numero 31 a 36, tenuto conto del valore medio adottato per le singole porzioni unitarie in relazione alle referenze tipologiche previste di cui al presente paragrafo lett. c); i predetti quantitativi dovranno essere specificati come da Tabella 2 bis di cui al par. 1.12 (esempio modalità calcolo: offerta n. 2 distribuzioni di prodotto tal quale: n. 2 x 180 (gr.)= 0,36 Kg (Kg procapite) x n. bambini Lotto di riferimento (ad es. n. 100.000)= 3.600 (quantitativo minimo per Lotto in Kg).

Lotto 1 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*354.828*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*75.096*	0,80
Prodotto orticolo	*28.161*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*93.870*	1,00
Valori totali	*551.955*	**5,88**

Lotto 2 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*599.145*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*126.803*	0,80
Prodotto orticolo	*47.551*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*158.504*	1,00
Valori totali	*932.003*	**5,88**

Lotto 3 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*479.387*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*101.458*	0,80
Prodotto orticolo	*38.047*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*126.822*	1,00
Valori totali	*745.714*	**5,88**

Lotto 4 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*494.798*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*104.719*	0,80
Prodotto orticolo	*39.270*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*130.899*	1,00
Valori totali	*769.686*	**5,88**

Lotto 5 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*553.263*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*117.093*	0,80
Prodotto orticolo	*43.910*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*146.366*	1,00
Valori totali	*860.632*	**5,88**

Lotto 6 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*538.461*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*113.960*	0,80
Prodotto orticolo	*42.735*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*142.450*	1,00
Valori totali	*837.606*	**5,88**

Lotto 7 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*394.915*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*83.580*	0,80
Prodotto orticolo	*31.343*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*104.475*	1,00
Valori totali	*614.313*	**5,88**

Lotto 8 - Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta

Tipologie di prodotto	Quantitativi minimi (in kg)	Kg/ procapite
Prodotto tal quale, fresco, intero	*554.204*	3,78
Pronto per l'uso/porzionato	*117.292*	0,80
Prodotto orticolo	*43.985*	0,30
Spremuta-centrifugato di prodotto, tal quale, fresco, intero	*146.615*	1,00
Valori totali	*862.096*	**5,88**

1.7 CONFEZIONAMENTO ED IMBALLAGGI

Nell'ambito del presente Programma sono così definiti:

a) confezione monodose è la confezione flowpaccata, termosaldata che contiene uno o più frutti fino al raggiungimento della dose minima per alunno;

b) confezione pluridose: è la confezione che contiene più dosi da distribuire alla singola classe. La stessa è costituita da cassetta di cartone confezionata con pellicola forata traspirante e sigillata su due lati affinchè non possa essere violata prima della distribuzione del prodotto agli alunni, e deve riportare le etichette obbligatorie. Il confezionamento deve essere tale da garantire che il prodotto non fuoriesca dalla confezione, durante tutte le fasi del trasporto. E' vietato l'uso si sacchetti di plastica ;

c) "imballaggio secondario": è il contenitore delle confezioni monodose. L'imballaggio secondario può essere recuperabile e/o riutilizzabile, includendo tra questi anche le cassette a sponde abbattibili (CPR System, Chep, Euro Pool System, I.F.C.O.,); in ogni caso il materiale costituente deve essere riciclabile o biodegradabile.

In ogni caso gli imballaggi devono essere autorizzati dall'ufficio PQA VII del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

E' vietato il confezionamento pluridose per i seguenti prodotti : pomodorino da mensa, uva da tavola, piccoli frutti, fragole, ciliegie e albicocche.

La confezione pluridose deve essere corredata di guanti monouso per ciascun collo.

I bancali necessari per il trasporto del prodotto fanno parte dell'imballaggio secondario: il relativo costo nonché smaltimento è a carico dell'aggiudicatario.

Nella redazione dell'Offerta tecnica il richiedente illustrerà le soluzioni adottate per la riduzione dell'impatto ambientale; a tal fine provvederà ad indicare l'eventuale programmato utilizzo di materiali biodegradabili.

I prodotti oggetto di distribuzione dovranno essere confezionati in maniera da garantirne la loro integrità. Il distributore dovrà esplicitare con una nota allegata alla confezione pluridose, indicando il numero di frutti da consegnare ad ogni bambino.

E' fatto obbligo al referente per il progetto di vigilare affinchè i prodotti distribuiti corrispondano al numero indicato sulla nota e di segnalare eventuali differenze attraverso il modulo allegato 6.4 a disposizione degli istituti partecipanti per la segnalazione delle irregolarità. Le distribuzioni di prodotti spremuti o centrifugati sono accompagnate da idonei materiali agevolanti il consumo, (bicchieri, posate ….) da fornirsi da parte dell'aggiudicatario. In ogni caso il materiale deve essere riciclabile, riutilizzabile o biodegradabile.

1.8 ETICHETTATURA

Le confezioni unitarie e pluridose, di cui al precedente punto 1.7, devono riportare in etichetta le indicazioni obbligatorie previste nel par. 1.9.

L'aggiudicatario dell'Invito ha facoltà di apporre, a scopo di tracciabilità, marchi commerciali o marchi collettivi sulle confezioni unitarie e sugli imballaggi, alle condizioni e con le modalità descritte nel **par. 1.10.**

E' fatto divieto di apporre loghi di soggetti diversi da quelli partecipanti al Progetto.

E' fatto divieto di utilizzare il logo del programma "Frutta nelle scuole", al di fuori delle attività del medesimo programma, fatta salva specifica autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il MIPAAF realizza il progetto grafico delle confezioni, prevedendo spazi per le indicazioni obbligatorie e facoltative e lo mette a disposizione degli aggiudicatari dell'Invito.

1.9 LE INDICAZIONI OBBLIGATORIE

Le confezioni unitarie e le confezioni pluridose devono riportare le seguenti indicazioni obbligatorie, apposte con un sistema indelebile anche su etichette adesive:

a) il nome e l'indirizzo della ditta aggiudicataria;

b) il nome e l'indirizzo della ditta di produzione e confezionamento ed eventualmente dello stabilimento di produzione e confezionamento se non coincidente ;

c) peso netto unitario ed in caso di pluridose il peso netto totale e il numero di dosi;

d) la data di confezionamento ed ogni altra indicazione prescritta dalla vigente legislazione;

e) il peso netto;

f) il numero del lotto o di altri elementi utili e necessari alla tracciabilità del prodotto;

g) la dicitura: “Programma europeo FRUTTA NELLE SCUOLE- Regolamento (CE) n. 288/2009, Annualità 2013-2014 . Prodotto non commerciabile”;

h) la bandiera dell’Unione europea, il logo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il logo del Programma messo a disposizione dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

i) la dicitura *Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell’art. 10 del Regolamento (CE) n. (CE) 510/2006”* per i prodotti certificati a denominazione protetta DOP e IGP;

j) le indicazioni obbligatorie vigenti in materia di prodotti biologici, ai sensi del Regolamenti (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (UE) 271/2010;

Le dimensioni delle informazioni di cui alla lettera e) non devono essere inferiori a 1,5 mm.

Gli imballaggi secondari devono essere contraddistinti da una etichettatura che può essere:

a) a stampa, oppure “adesiva”: in tal caso deve essere applicata su almeno due lati dell’imballaggio;
b) a “fascetta rimovibile dopo l’uso” ma solo su imballaggi riutilizzabili.

Le informazioni obbligatorie da apporre sulle etichette degli imballaggi secondari sono le seguenti:

- nome, indirizzo ed eventualmente il logo della ditta aggiudicataria;
- il nome del prodotto e la tipologia di qualità del prodotto (biologico; DOP/IGP; produzione integrata)
- la dicitura: “Reg. CE N. 288/09- Programma Frutta nelle scuole – Annualità 2013-2014 - Prodotto non commerciabile” con caratteri in maiuscolo, di colore nero e di dimensioni non inferiori a 10 mm;
- la bandiera dell’Unione europea, il logo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il logo del Programma messo a disposizione dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

E’ possibile combinare due diversi tipi di etichetta le quali nel loro complesso assicurano la presenza degli elementi minimi obbligatori.

1.10 LE INDICAZIONI FACOLTATIVE

L’apposizione di marchi commerciali e dei marchi collettivi dei produttori agricoli partecipanti al programma sarà possibile solo se realizzate su un formato non superiore al formato utilizzato per le indicazioni obbligatorie e la loro visibilità deve avvenire nei limiti di cui al par. 3 dell’art. 14 del Regolamento (CE) n. 288/2009.

1.11 PRODOTTI A DENOMINAZIONE PROTETTA DOP/IGP

Oltre gli elementi obbligatori indicati nel Par. 1.9, l’etichettatura dei prodotti a denominazione di origine (DOP e IGP) contiene gli specifici elementi informativi come *“descritti nei disciplinari di produzione”*.

Tenuto conto che nell'ambito del Programma è prevista la distribuzione di prodotti in confezioni monodose (monofrutto, plurifrutto) e che quasi tutti i disciplinari dei prodotti DOP/IGP prevedono specifiche modalità di confezionamento e non tutti prevedono il monodose, il soggetto aggiudicatario ha le seguenti opzioni:

a) apporre il marchio consortile sulle etichette di accompagnamento dei prodotti distribuiti nell'ambito del Programma dietro specifica delega del Consorzio;
b) non apporre sui prodotti di qualità certificati DOP e IGP il relativo logo; in tal caso è tenuto:
   - a dimostrare e a rendere accessibile l'intero processo di tracciabilità del prodotto adottato;
   - ad inserire sul Documento di trasporto (in arrivo e di consegna) del prodotto a denominazione il numero di lotto corrispondente.

1.12 OFFERTA TECNICA: INDICAZIONI PER LA REDAZIONE

L'offerta tecnica di cui al par. 8 dell' Invito deve essere redatta con l'ausilio delle tabelle di seguito elencate, che dovranno essere predisposte dagli offerenti, il cui modello, a titolo meramente di esempio, è riportato nel presente testo:

Tabella 1 – offerta tecnica: programmazione delle distribuzioni

Tabella 2 – determinazione dei quantitativi specifici di prodotto offerto

Tabella 3 – indicazione del rispetto del periodo previsto per la distribuzione/consumo

Tabella 4 – Lotto__: elementi tecnici riepilogativi dell'offerta

Tabella 1

Sezione A – Distribuzioni

Indicare, in corrispondenza del prodotto scelto, il numero delle distribuzioni che si intendono realizzare, tenendo conto che

- il numero complessivo delle distribuzioni non può essere inferiore a 36
- il numero minimo delle distribuzioni di Prodotto fresco, intero tal quale è pari a 21;
- il numero minimo delle distribuzioni di prodotto Pronto per l'uso è pari a 5;
- il numero minimo dei prodotti orticoli è pari a 2;
- il numero minimo dei prodotti "lavorati al momento: spremute/centrifugati" è pari a 2.

La colonna in corrispondenza del "Tal quale" evidenzia i prodotti per i quali non è consentita la distribuzione del prodotto fresco, tal quale, intero: anguria, fichi, fico d'india, kiwi, limone, melone, finocchio, carota e sedano bianco.

La colonna del "Pronto per l'uso" è divisa in tre sezioni (max tre specie diverse): indicare sempre il valore unitario. Il sistema di calcolo deve provvedere al corrispondente frazionamento del valore inserito. Ovvero:

- in caso di una referenza tipologica con due specie, riportare sempre il valore pari a 1 e suoi multipli in corrispondenza delle due specie che la compongono; il valore finale deve essere automaticamente dimezzato;

- in caso di una referenza tipologica con tre specie, riportare il valore pari a 1 e suoi multipli in corrispondenza delle tre specie che la compongono; il valore finale deve essere automaticamente frazionato.

In fase di programmazione è necessario rispettare la prescrizione minima dell'utilizzo di:

a) 8 specie frutticole

b) 2 specie orticole

Il prospetto evidenzia le specie utilizzabili per la distribuzione del prodotto in modo centrifugato e/o spremuto. Il limone è utilizzabile esclusivamente come ingrediente.

Il quantitativo minimo di prodotto da utilizzare è pari a 500 grammi.

In caso di utilizzo di centrifughe effettuate con più prodotti, indicare il valore (1 o multipli) in corrispondenza del prodotto prevalente. In fase di rendicontazione è necessario dimostrare di aver utilizzato la quantità minima indicata nella tabella 2 e 4.

Tabella 1 - Offerta tecnica: programmazione delle distribuzioni

Distribuzioni		**Distribuzioni**						***Totale distribuzioni***	**Qualità dei prodotti**			
SPECIE		Tal quale	Pronto per l'uso /porzionato			Spremuto	Centrifugato		Produzione integrata	A Denominazione DOP/IGP	Biologico	DOP/IGP + Biologico
			1 specie	2 specie	3 specie							
PRODOTTI FRUTTICOLI	1. Albicocche							***0***				0,0
	2. Amarene							***0***				0,0
	3. Anguria							***0***				0,0
	4. Arance							***0***				0,0
	5. Ciliegie							***0***				0,0
	6. Clementine							***0***				0,0
	7. Fichi							***0***				0,0
	8. Fico d'india							***0***				0,0
	9. Fragole							***0***				0,0
	10. Kiwi							***0***				0,0
	11. Limoni							***0***				0,0
	12. Loti (kaki)							***0***				0,0
	13. Mandarini							***0***				0,0
	14. Mele							***0***				0,0
	15. Meloni							***0***				0,0
	16. Pere							***0***				0,0
	17. Pesche, percoche e nettarine							***0***				0,0
	18. Piccoli frutti							***0***				0,0
	19. Susine							***0***				0,0
	20. Uve da tavola							***0***				0,0
ORTICOLI	21. Carota							***0***				0,0
	22. Finocchio							***0***				0,0
	23. sedano bianco							***0***				
	24. Pomodorino							***0***				0,0
		0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**	**0**	-
	TOTALE				**0**		**0**	**0**				

Sezione B. Qualità dei prodotti

Con riferimento alle singole specie vegetali e al **Totale distribuzioni**, indicare, per ciascuna delle categorie di qualità di prodotto e loro combinazioni possibili, il relativo numero delle distribuzioni programmate.

Al riguardo si evidenzia come, in ottemperanza alle specifiche di cui al par. 1.3, sono da indicare le distribuzioni di:

a) prodotti ottenuti con il metodo a produzione integrata[1];

b) prodotti a denominazione DOP o IGP;

c) prodotti Biologici;

d) combinazione di prodotto Biologico + DOP o IGP.

In caso di combinazione di prodotti ottenuti dalla combinazione del metodo della Produzione integrata + DOP/IGP, indicare la sola categoria della DOP o IGP.

Il file deve essere impostato in modo che l'ultima colonna (Biologico + DOP/IGP) produca in automatico il valore risultante dalla differenza del Totale distribuzioni e le categorie di prodotto precedentemente indicate.

Tabella 2 e 2 bis

La Tabella 2 deve essere predisposta in modo da consentire la compilazione in automatico e deve produrre il dato quantitativo del prodotto offerto. Tale prodotto dovrà essere necessariamente superiore al quantitativo minimo indicato al par.1.6. ed altresì comprensiva anche dei quantitativi di cui alla Tabella 2 bis.

Il valore numerico (kg) risultante costituisce vincolo contrattuale per l'aggiudicatario. In taluni casi il dato risultante potrebbe essere leggermente inferiore al valore dei Lotto___- Quantitativi minimi di prodotto a base d'asta: ciò verificandosi, l'aggiudicatario è tenuto a rispettare questi valori.

E' necessario porre cura nel controllo di questo dato che dovrà essere confermato da parte dell'aggiudicatario nella tabella 4.

[1] Ai sensi del D.M. 2722 del 17 aprile 2008, si definisce la Produzione Integrata come il "*sistema di produzione agroalimentare che utilizza metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici"*

Tabella 2 - Determinazione dei quantitativi specifici di prodotto offerto (a base dell'offerta tecnica in gr) comprensiva anche dei quantitativi di cui alla Tabella 2 bis

Distribuzioni		Quantità di prodotto programmato (gr)						
SPECIE		Tal quale	Pronto per l'uso /porzionato			Spremuto	Centrifugato	*Totale quantità*
			1 specie	2 specie	3 specie			
PRODOTTI FRUTTICOLI	1. Albicocche							
	2. Amarene							
	3. Anguria							
	4. Arance							
	5. Ciliegie							
	6. Clementine							
	7. Fichi							
	8. Fico d'india							
	9. Fragole							
	10. Kiwi							
	11. Limoni							
	12. Loti (kaki)							
	13. Mandarini							
	14. Mele							
	15. Meloni							
	16. Pere							
	17. Pesche, percoche e nettarine							
	18. Piccoli frutti							
	19. Susine							
	20. Uve da tavola							
	Totale frutta	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,0**
Ortaggi cotti	21. Carota							
	22. Finocchio							
	23. sedano bianco							
	24. Pomodorino							
	totale orticoli	**0**	**0**		**0**	**0**	**0**	**0,0**

Totale frutticoli +orticoli							

Quantitativi di prodotto distribuito/alunno

	Tal quale	Pronto per l'uso			Spremuto	Centrifugato	Totale
Frutta (in kg)							
Ortaggi (in kg)							
Totale (in kg)							

Quantitativi di prodotto totale

Frutta (in kg)							
Ortaggi (in kg)							
Totale (in kg)							

Tabella 2 bis

Lotto .... - Quantitativi minimi di prodotto per ulteriori distribuzioni da 31a 36 a base d'asta			
Tipologie di prodotto	**n.distribuzioni**	**Quantitativi minimi (in kg)**	**Kg/ procapite**
Prodotto tal quale, fresco, intero	0	0	0
distr. Pronto per l'uso/porzionato	0	0	0
spremuta-centrifugato di prodotto tal quale, fresco, intero	0	0	0
Valori totali	**0**	**0**	**0**

Tabella 3

La Tabella 3 è finalizzata a completare la programmazione delle distribuzioni con riferimento al periodo previsto per la distribuzione e consumo dei prodotti.

Essa evidenzia, in corrispondenza di ogni specie e di ogni mese di durata del Programma, il periodo ritenuto ottimale per la distribuzione e consumo del prodotto richiamato. Ogni specie oggetto di distribuzione deve rispettare il calendario, a pena di esclusione dell'offerta tecnica. Non potranno essere distribuiti prodotti al di fuori del periodo (mese) indicato nel calendario di cui sopra.

Il richiedente indica - per ciascuna specie - il o i mesi in cui intende effettuare la distribuzione della stessa.

Si ricorda come il Programma prevede che la distribuzione debba avvenire con cadenza settimanale durante tutto l'anno scolastico e che la stessa specie non possa essere distribuita in modo consecutivo per più di due volte. La mancata distribuzione, anche se comunicata attraverso il modulo allegato 6.3 dal Dirigente scolastico o del responsabile del Programma, fatti salvi i casi di forza maggiore esplicitamente previsti e tempestivamente comunicati dall'aggiudicatario agli organismi preposti, sarà considerata irregolarità grave ai sensi del Manuale dei controlli e delle sanzioni.

Tabella 4

La Tabella 4 è finalizzata a sintetizzare gli elementi tecnici più tipici dell'offerta.

Essa è utilizzata anche quale base di riferimento per il successivo computo dei punteggi attribuibili all'offerta tecnica. Al riguardo si ritiene di specificare come, pur in presenza di una autocompilazione in automatico di alcuni elementi, il richiedente deve controllare la loro veridicità e coerenza:

a) le informazioni di cui al livello 1 sono desumibili dall'allegato 3;
b) le informazioni sulle distribuzioni di cui al livello 2 devono essere coerenti con i valori di cui alla tabella 1;
c) le informazioni sulle distribuzioni di cui al livello 3 devono essere coerenti con i valori di cui alla tabella 1 e alla tabella 2 bis;
d) le informazioni sulle distribuzioni aggiuntive di cui al livello 4 devono essere coerenti con i valori di cui alla tabella 1;
e) le informazioni sulle distribuzioni di prodotti di qualità di cui al livello 5 devono essere coerenti con i valori di cui alla tabella 1;
f) le informazioni sull'ampiezza della gamma offerta di cui al livello 6 devono essere coerenti con i valori di cui alla tabella 1;
g) le informazioni sui quantitativi programmati di distribuzione dei prodotti di cui al livello 7 devono essere coerenti con i valori di cui alla tabella 2 e 2 bis;
h) le informazioni di cui al livello 8 – impatto ambientale - devono essere coerenti con quanto dichiarato nell'ambito della relazione tecnica.

Il prospetto deve essere firmato dal legale rappresentante della struttura richiedente.

Tabella 3 - Rispetto calendario periodo previsto per la distribuzione\consumo

Prodotti ortofrutticoli ammessi alla distribuzione	Periodi per la distribuzione									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Frutta										
Albicocche										
Amarene										
Anguria										
Arance										
Ciliegie										
Clementine										
Fichi										
Fico d'india										
Fragole										
Kiwi										
Limoni										
Loti (kaki)										
Mandarini										
Mele										
Meloni estivi e invernali										
Pere										
Pesche, percoche e nettarine										
Piccoli frutti										
Susine										
Uve da tavola										
Ortaggi										
Carota										
Finocchio										
Pomodorino										
Sedano bianco										

Tabella 4 - Lotto 1: elementi tecnici riepilogativi dell'offerta

			Valori	
		Regioni	**Minimi**	**Offerti**
1	N.ro alunni previsti	Piemonte	54.178	
		Liguria	17.863	
		=		
		Totale	**72.041**	
2	Distribuzioni	Frutta tal quale, intera, fresca	21	
		di cui orticolo		
		Frutta pronto all'uso	5	
		di cui orticolo		
		Orticoli	2	
		Spremute/centrifugate	2	
		Totale	**30**	**0**
3	Distribuzioni da n.31 a 36	frutta tal quale, intera, fresca		
		frutta pronta all'uso		
		spremute/centrifugate		
		Totale	**6**	**0**
4	Distribuzioni aggiuntive	Prodotto frutticolo fresco, intero, tal quale e/o spremute, di cui almeno 1 orticolo		
		Totale		**0**
5	Distribuzioni di qualità	Produzione Integrata		
		DOP/IGP		
		Biologico		
		Biologico/DOP-IGP		
		Totale		**0**
6	Ampiezza gamma offerta	Frutticoli	8	
		Orticoli	2	
		Totale	**10**	**0**
7	Quantitativi di prodotto	Frutta tal quale, intera, fresca		
		Frutta pronto all'uso		
		Orticoli		
		Spremute/centrifugate		
		Totale	**0**	**0**
8	Impatto ambientale	Confezioni unitarie biodegradabili pari o superiori al 50%		
		Confezioni unitarie biodegradabili pari o superiori al 75%		
		Confezioni biodegradabili unitarie pari al 100%		
		Totale		

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

1.13 VARIANTI E MODIFICHE

La eventuali richieste di varianti alle offerte tecniche, presentate dagli aggiudicatari, supportate da adeguata motivazione, determinate da circostanze non conoscibili al momento della presentazione dell'offerta, previo parere favorevole del Comitato Tecnico di coordinamento del Programma, sono approvate con Decreto del Direttore Generale per la promozione della qualità agroalimentare

La richiesta di variante deve essere indirizzata al competente ufficio PQA7 del MIPAAF che informa il Comitato tecnico di coordinamento per valutarne l'urgenza al fine di organizzare una apposita riunione o disaminarne la fattibilità in via telematica o in videoconferenza.

Il Ministero valuta l'ammissibilità della variante e trasmette la stessa al Comitato per l'acquisizione del parere entro 7 giorni dalla ricezione della stessa.

Nel caso specifico di richiesta di variante che riguarda la sostituzione di un prodotto che viene sostituito con prodotto rientrante nel prospetto 2 – periodo previsto per la distribuzione-consumo – degli allegati all'invito, il competente ufficio PQAVII del MIPAAF è autorizzato ad acquisire il parere del Comitato tecnico di coordinamento in via telematica.

Viene inteso come elemento che necessita di decreto di variante anche il caso in cui un Istituto scolastico richieda esplicitamente di sostituire la IV gamma con prodotto intero tal quale che rispetti il calendario della stagionalità.

3 ALLEGATO N. 2 - DISCIPLINARE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO –

N.ro	Tematiche
1	giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative
2	visita a fattorie didattiche, aziende agricole, aziende agricole gestite da cooperative su beni confiscati alle mafie, aziende di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori
3	allestimento di laboratori in classe, realizzazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici;
4	distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole e/o opuscolo didattico

Ai sensi del par.4 dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 288/2009 e successive modifiche e/o integrazioni, le misure di accompagnamento devono essere finalizzate ad elevare l'efficacia delle specifiche azioni previste dal Programma comunitario mediante una serie di correlate azioni di informazione e di sensibilizzazione. Tali attività avvengono nel rispetto delle minoranze linguistiche esistenti, relative a scuole di lingua non italiana che partecipano al Programma (lingua tedesca, slovena…). Tali iniziative sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

È obiettivo dell'Amministrazione che il programma delle misure di accompagnamento risulti quanto più completo, variegato e idoneo possibile alla realtà della scuola primaria italiana e le misure di seguito elencate sono state appositamente modulate a questo scopo.

Con le azioni previste nello specifico piano di comunicazione, l'Amministrazione indica la volontà di far giungere il messaggio di Frutta nelle Scuole alle famiglie. Tale obiettivo non potrà essere raggiunto senza aver adeguatamente coinvolto gli alunni e prima di loro i dirigenti scolastici e gli insegnanti. Ecco dunque il

ruolo delle misure di accompagnamento: rafforzare il messaggio della campagna e lasciare un ricordo di un'esperienza che possa essere condivisa anche con i familiari. Di fatto l'obiettivo sociale della campagna è l'assunzione delle corrette abitudini alimentari nei diversi contesti e momenti della vita quotidiana dei ragazzi e questo obiettivo necessita del coinvolgimento degli alunni e dunque anche dei familiari come evidenziato recentemente dalla Commissione europea all'esito del gruppo di lavoro del 24 marzo 2013.

Sulla base di questi elementi il concorrente dovrà proporre le misure di accompagnamento che intende porre in essere, nonché la quantità delle stesse, riferite in percentuale al numero degli alunni coinvolti e le modalità di svolgimento delle stesse. Tale proposizione costituisce parte integrante dell'Offerta tecnica predisposta come da allegato 5.

L'importanza di tale proposizione risulta chiara, anche sulla base della esperienza relative alle precedenti annualità, perché da essa scaturiranno le scelte delle quantità di interventi previsti per ogni singola misura. E dal metodo adottato emergeranno la capacità di conoscenza del mondo della scuola e delle sue peculiarità da parte dei concorrenti. Proprio l'esperienza delle precedenti annualità, infatti, ha messo in evidenza l'esigenza che vengano attuate le opportune prassi di contatto e coinvolgimento dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e delle famiglie nel progetto.

I criteri di attribuzione del punteggio, esplicitati nell'allegato 5, premiano quegli interventi che evidenziano la massima aderenza dei loro obiettivi con gli obiettivi sociali della campagna: è valutata positivamente la reale fattibilità e efficacia delle singole iniziative strutturate e realizzate in modo da ottenere la massima trasparenza e coerenza fra la fase progettuale e l'attuazione della proposta.

In particolare, le misure 2 e 3 rispondono all'esigenza di ricongiungere i bambini con la natura e con i prodotti alimentari che da essa provengono. Le misure 1 e 4 vogliono lasciare nella loro memoria il messaggio di Frutta nelle Scuole.

Le offerte che non prevedano la realizzazione di almeno due fra le misure elencate non otterranno alcun punteggio.

Le proposte di realizzazione delle misure d'accompagnamento si dovranno attenere:

MISURA 1

Giornate a tema, eventi di consumo collettivo e attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative.

Obiettivo:

Sensibilizzare i bambini e fornire strumenti di approfondimento agli insegnanti attraverso la realizzazione di giornate sul tema dell'alimentazione sana e equilibrata. Obiettivo è anche creare dei momenti di consumo collettivo a livello di intero istituto.

Modalità di svolgimento della misura:

L'attività potrà svolgersi all'interno dell'istituto scolastico (Aula magna, palestra o giardino della scuola) o, in alternativa, in altro spazio adeguato.

Il concorrente dovrà indicare le modalità di svolgimento della misura che dovrà comunque, prima della sua realizzazione, essere concordata con gli Istituti scolastici prescelti.

Al fine di uniformare il tono della comunicazione di questa misura nell'intero territorio nazionale sarà predisposta dall'Amministrazione, apposita indicazione operativa.

I concorrenti potranno proporre tipologie di intervento diverse, specificandone il numero e le dimensioni e descrivendone le fasi.

Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura:

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio anche degli strumenti e delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa.

Gli operatori incaricati dovranno avere in dotazione quanto necessario per lo svolgimento della manifestazione.

Deve essere altresì previsto un momento di consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli tradizionali ddel territorio interessato, distribuiti freschi, interi, tal quale, di cui agli Allegati 12 e 13. Nell'Offerta l'Aggiudicatario indicherà il prodotto che intende somministrare ai bambini nel corso della Misura 1 e la variazione del prodotto dovrà essere autorizzata previa richiesta di variante.

Se negli Allegati 12 e 13 non sono inclusi prodotti del territorio del Lotto di competenza, l'aggiudicatario può utilizzare il prodotto di un altro territorio purchè rientri negli allegati indicati.

A supporto del programma, mirato essenzialmente a far conoscere ed apprezzare la frutta e la verdura ai bambini, gli Istituti scolastici aderenti potranno avvalersi del materiale informativo realizzato dal Ministero della Salute e indirizzato al medesimo target del programma. In particolare sarà possibile utilizzare la serie televisiva del cartone animato "Capitan Kuk", realizzato dalla Direzione Generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali e dalla Direziona Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, in collaborazione con la RAI.

Gli episodi della serie, che evidenziano in maniera semplice le preziose proprietà di frutta e verdura, potranno essere proiettati in concomitanza con le distribuzioni facendo coincidere la puntata di Capitan Kuk con il frutto o l'ortaggio distribuito in quel giorno.
L'idea è quella di permettere al bambino di associare al prodotto consumato le sue proprietà ed i suoi benefici.

Aspettative, risultato

I bambini, approfondiranno, attraverso queste esperienze le loro conoscenze sulla qualità della frutta e sui benefici legati al suo consumo

Target previsto*:*

Circa 200 studenti accompagnati dai loro insegnanti.

MISURA 2

Visita a fattorie didattiche e/o aziende agricole, aziende agricole gestite da cooperative su beni confiscati alle mafie e magazzini di cernita e condizionamento di prodotti ortofrutticoli oggetto di distribuzione, centri di lavorazione, di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori

Obiettivo:

Fornire ai bambini una comprensione sulla provenienza del cibo

Modalità di svolgimento della misura:

La visita dovrà svolgersi nell'ambito di una fattoria didattica, azienda agricola, centro di lavorazione e trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura o orti botanici o mercati degli agricoltori,

dovrà avere una durata non inferiore a 2 ore (escluso il tempo di viaggio) e dovrà prevedere, nel suo svolgimento, attività educative a cura di personale adeguatamente preparato.

Deve essere altresì previsto un momento di consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli tradizionali ddel territorio interessato, distribuiti freschi, interi, tal quale, di cui agli Allegati 12 e 13. Nell'Offerta l'Aggiudicatario indicherà il prodotto che intende somministrare ai bambini nel corso della Misura 1 e la variazione del prodotto dovrà essere autorizzata previa richiesta di variante.

Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura:

Il concorrente dovrà indicare dettagliatamente il format della visita, gli strumenti utilizzati ed il numero delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa. Dovrà inoltre assicurare nello svolgimento dell'iniziativa la massima sicurezza e il confort agli studenti e agli insegnanti partecipanti.

Aspettative, risultato

Far comprendere ai bambini tramite l'esperienza diretta da dove vengono frutta e verdura e come sono prodotte

Target previsto:

Circa 50 persone fra alunni e insegnanti per ogni gruppo.

MISURA 3

Allestimento di laboratori sensoriali e/o realizzazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici aderenti al Programma "Frutta nelle scuole".

Obiettivo:

Insegnare ai bambini l'origine della frutta e della verdura

Modalità di svolgimento della misura:

Il concorrente dovrà indicare le modalità di svolgimento della misura.

L'attività dovrà svolgersi nell'ambito di un orto della scuola o, in mancanza, in aree comunali individuate. Nel caso della realizzazione di laboratori in classe il concorrente dovrà dettagliatamente spiegare l'attività prevista.

Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura:

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio degli strumenti e delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa. In particolare, per quanto riguarda le risorse umane impiegate, si richiede la descrizione del loro profilo professionale.

Aspettative, risultato:

L'esperienza pratica, vissuta anche come gioco, aiuterà i bambini a comprendere la provenienza del cibo e ad aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di frutta e verdura.

Target previsto:

Circa 20 alunni (una classe) e uno / due insegnanti per ogni gruppo.

MISURA 4

Distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole e/o produzione e distribuzione di opuscoli didattici.

Obiettivo:

Rafforzare nel tempo il messaggio della campagna nei bambini e nei loro familiari.

Modalità di svolgimento della misura:

Il materiale, proposto nelle sue varie forme dal partecipante all'avviso e, successivamente all'aggiudicazione, concordato con il comitato tecnico nazionale "Frutta nelle scuole", sarà consegnato agli alunni in occasione della giornata della frutta e/o in occasione delle visite didattiche oppure, in assenza di tali misure, durante la distribuzione assistita della frutta.

In ogni caso il materiale distribuito nelle occasioni sopra indicate dovrà essere preventivamente concordato con il dirigente scolastico.

Descrizione degli strumenti destinati alla misura:

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio, indicando quantità e tipologie di supporti e gadget che intende distribuire . nel caso degli opuscoli didattici, Il concorrente dovrà descrivere i prodotti editoriali che intende produrre, i contenuti di ciascuno di essi, fatta salva, prima della loro realizzazione, l'approvazione da parte del comitato tecnico nazionale "Frutta nelle scuole".

Aspettative, risultato:

I bambini manterranno il ricordo dell'esperienza vissuta con la campagna Frutta nelle scuole

Target previsto:

Target previsto: alunni e insegnanti

5. ALLEGATO N. 3 - ELENCO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

I lotti del presente Invito sono 8, illustrati nel par. 5.3 dell'Invito.

Per ogni lotto è disponibile un elenco degli istituti che hanno manifestato la volontà di adesione al Programma FNS per ogni singolo anno scolastico 2013-2014.

Tutte le informazioni inviate dai singoli istituti sono contenute, suddivise per Regioni e P.A. di appartenenza, in un database gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'elenco degli istituti aderenti per ogni Lotto è scaricabile al seguente indirizzo web:

- *www.fruttanellescuole.gov.it*.

5. ALLEGATO N. 4 - DICHIARAZIONE DI OFFERTA TECNICA

DICHIARAZIONE DI OFFERTA TECNICA E "OFFERTA TECNICA"

======= ====== ====== =======

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca
Direzione Generale per la promozione della Qualità agroalimentare
Ufficio PQA 7
Via XX Settembre, n.20 - 00187 ROMA.

Oggetto: Offerta tecnica per la fornitura, la somministrazione ed il trasporto di prodotti ortofrutticoli alle scuole. Invito prot. n. …….. del …….. Lotto ……..Reg. (CE) n. 288/09. Anno Scolastico 2013/2014.

Il/La sottoscritto ……..
nato a …….. il ……
Codice Fiscale n. ……

in qualità di Legale Rappresentante della ditta……..
Codice Fiscale n. ……..
con sede legale in …… PR ……
via ……
tel. ……fax …… E-mail ……..

DICHIARA

a) di eseguire il servizio, alle condizioni descritte nell'Invito prot. n. …… del …… e nei relativi allegati;
b) di aver preso visione delle specifiche espresse nel disciplinare tecnico di cui all'allegato 1;
c) di offrire il servizio alle condizioni indicate nella Relazione tecnica allegata alla presente dichiarazione di offerta, redatta come da indicazioni espresse nell'allegato 1;
d) che i corrispettivi massimi determinati nell'Invito in oggetto sono completamente remunerativi della fornitura e del trasporto del quantitativo di prodotto offerto, che rimarrà invariato anche in caso di eventi imprevisti ed eccezionali.

Si allega il progetto tecnico descrittivo così come da indicazioni riportate al par.8 dell'Invito

Data _____

Firma del legale rappresentante

……..

Schema di massima da adottare per la redazione dell'Offerta tecnico-economica

Il proponente redige una Relazione tecnica dichiarativa, a firma del legale rappresentante, contenente le informazioni obbligatorie e facoltative o ritenute opportune in relazione ai seguenti ambiti

Detta relazione tecnica dichiarativa sarà utilizzata dalla Commissione di valutazione per l'analisi della proposta e la conseguente attribuzione dei punteggi, secondo i criteri indicati nell'allegato 5.

a) Identificazione lotto di riferimento

Richiamo sintetico degli elementi tecnici minimi del bando:

- Regioni
- numero alunni e plessi,
- quantità minime di prodotto
- elementi finanziari

b) Parametri organizzativi dell'offerta: inserire tutte le informazioni idonee per una valutazione degli elementi espressi nell'allegato 5 e la conseguente attribuzione di punteggio

Categorie di informazioni	Note
a) Indicazione della composizione interna del singolo o del RTI che partecipa all'invito. Sarà attribuito 1 punto al singolo o al RTI la cui compagine è composta al 100% da imprese/soggetti operanti nel comparto ortofrutticolo	
b) organizzazione logistica distributiva (consegna prodotto agli istituti). Il punteggio sarà attribuito sulla consistenza numerica dei mezzi di trasporto furgonati, suddivisi tra quelli da utilizzare per i prodotti che hanno da conservare la catena del freddo e quelli senza tale opzione, tutti dotati del logo "Frutta nelle scuole", rapportati al numero di bambini del singolo lotto.	
c) Personale ispettivo, da contrattualizzare ad hoc, dedicato al progetto, adibito alle attività di controllo dei (luoghi di conservazione del prodotto consegnato alle scuole, sorveglianza sulle attività di distribuzione attraverso visite periodiche alle scuole), monitoraggio sullo svolgimento delle misure di accompagnamento.	
d) Centri idonei alla concentrazione e conservazione del prodotto ed alla preparazione delle partite per la distribuzione alle scuole.	

- **Offerta tecnica sulla distribuzione dei prodotti**
- predisporre, redigere e compilare le tabelle 1, 2, 3 in conformità con il modello di cui all'Allegato 1, par. 1.12;

- predisporre, redigere e compilare il prospetto di sintesi dell'offerta per Lotto in conformità con il modello tabella 4 di cui all'Allegato 1, par. 1.12;
- predisporre, redigere e compilare il prospetto 5.2 in conformità con il modello di cui all'Allegato 5, par. 5.2, che deve recare il prospetto riassuntivo dei punteggi dell'offerta tecnica;
- esplicitare eventuali incongruenze o incoerenze;
- allegare la scheda tecnica dei prodotti offerti con indicazione delle modalità di confezionamento del prodotto;
- descrizione attività di distribuzione sotto il profilo della qualità dei prodotti e della quantità e tipologia di distribuzioni;
- descrizione processi di tracciabilità;
- descrizione struttura organizzativa attivata;
- descrizione procedure per le questioni ambientali.

c) Misure di accompagnamento

Secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 e 5

STRATEGIA E MISURE PROPOSTE

N.ro	Tematiche	N.ro alunni coinvolti	Descrizione e note	Tempistica di realizzazione
1	giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative			
2	visita a fattorie didattiche, aziende agricole, aziende agricole gestite da cooperative su beni confiscati alle mafie aziende di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori			
3	allestimento di laboratori in classe , realizzazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici			
4	distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole e/o opuscoli didattici			

I calendari e lo svolgimento delle misure di accompagnamento devono essere preventivamente concordati con le Regioni territorialmente competenti.

6. ALLEGATO N.5 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Come indicato nel par. 11 dell'Invito, l'Invito stesso verrà aggiudicato, per singolo lotto, al richiedente la valutazione della cui offerta avrà conseguito il punteggio più elevato.

La Commissione di valutazione attribuirà specifici punteggi sulla base di alcuni requisiti dimostrati in capo ai richiedenti nonché a quelle offerte che propongono:

1. maggiori livelli qualitativi dei prodotti;
2. una maggiore ampiezza di gamma di prodotti;
3. un maggior numero di distribuzioni;
4. soluzioni tecnico-organizzative che diminuiscono l'impatto ambientale delle attività svolte;
5. iniziative collaterali che consentono di elevare l'efficacia della distribuzione con specifiche misure di accompagnamento.

Il punteggio finale deriva dalla sommatoria dei punteggi attribuiti:

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
a. parametri organizzativi dell'offerta ed esecuzione dei precedenti inviti	10
b. offerta tecnico-economica	60
c. misure di accompagnamento, valutate nelle loro componenti qualitative e quantitative	30
TOTALE	**100**

6.1 – PARAMETRI ORGANIZZATIVI DELL'OFFERTA - VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata sulla base degli elementi e dei criteri individuati nel prospetto 6.1.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, gli elementi di valutazione dovranno essere forniti attraverso una relazione tecnica dichiarativa**,** a firma del legale rappresentante.

Le informazioni richieste devono essere relative alle imprese richiedenti, siano esse soggetti richiedenti o componenti di eventuali società di scopo o di R.T.I..

Nel caso di aggregazioni di produttori, le informazioni specifiche devono essere relative ai soci indicati come partecipanti al Programma.

Prospetto 6.1 - Criteri per l'attribuzione dei punteggi in base a parametri organizzativi dell'offerta:

Parametri	Punteggio massimo
a) composizione interna del singolo o del RTI che partecipa all'invito. Sarà attribuito 1 punto al singolo o al RTI la cui compagine è composta al 100% da imprese/soggetti operanti nel comparto ortofrutticolo	1
b) organizzazione logistica distributiva (consegna prodotto agli istituti). Il punteggio sarà attribuito sulla consistenza numerica dei mezzi di trasporto furgonati, tutti dotati del logo "Frutta nelle scuole", rapportati al numero di bambini del singolo lotto. Il punteggio sarà attribuito nel seguente modo: punti 1 per un mezzo furgonato da 3000 a 4000 bambini; punti 2 per un mezzo furgonato da 2.000 a 3.000 bambini; punti 3 per un mezzo furgonato da 1.000 a 2.000 bambini, 5 punti se tutti i mezzi utilizzati sono coibentati e refrigerati.	1-5
c) Personale ispettivo, da contrattualizzare ad hoc, dedicato al progetto, adibito alle attività di controllo dei (luoghi di conservazione del prodotto consegnato alle scuole, sorveglianza sulle attività di distribuzione attraverso visite periodiche alle scuole), monitoraggio sullo svolgimento delle misure di accompagnamento. Punti 1 per almeno il 60% di controlli sul totale dei plessi, punti 2 per almeno il 80 % dei controlli sul totale dei plessi e punti 3 per il 100% dei controlli dei plessi nell'intera annualità scolastica.	1-3

	d) Centri idonei alla concentrazione e conservazione del prodotto ed alla preparazione delle partite per la distribuzione alle scuole. Il punto verrà assegnato all'offerente che propone il maggior numero di tali centri, distinti per Regione/Provincia autonoma del lotto, per i quali verrà valutata la omogenea distribuzione. Il concorrente dovrà produrre l'elenco dei centri e loro individuazione sul territorio al fine di indirizzare in maniera precisa le verifiche da parte di Agea.	1
Totale		**10**

Il punteggio massimo attribuibile ai parametri organizzativi dell'offerta è pari a 10.

6.2 OFFERTA TECNICA - VALUTAZIONE

Le tabelle e i prospetti obbligatori sono stati indicati nell'allegato 1, par. 1.12.

Essi devono essere accompagnati da una relazione tecnica redatta secondo le indicazioni di cui all'allegato 4.

Il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica è pari a 60.

Prospetto 6.2- Criteri per l'attribuzione di punteggi in base all'offerta tecnica

Macro categorie di premialità	Punteggi massimi	categorie	Punteggi unitari	Nota
Prodotti di qualità certificati	**22**	Prodotto DOP/IGP	1	1 punti per ogni distribuzione programmata di prodotto DOP o IGP
		Prodotto Biologico	2	2 punti per ogni distribuzione programmata di prodotto biologico
		Prodotto Biologico + Prodotto DOP/IGP	3	3 punti per ogni distribuzione programmata di prodotto biologico+ prodotto DOP/IGP
Ampiezza gamma offerta	**24**	Specie ortofrutticole	2	2 punti per ogni specie frutticola distribuita oltre le 10 ortofrutticole minime
Ampiezza varietale offerta	**8**		1	1 punto per ogni 2 diverse varietà offerte all'interno della stessa specie ortofrutticola.
Spremute/centrifugati	**2**		1	1 punto per ogni spremuta o centrifugato offerto oltre le 2 obbligatorie previste
Ulteriori servizi	**4**	Attività proposte in aggiunta all'offerta tecnica per ogni provincia del lotto	4	Iniziative volte al coinvolgimento delle famiglie sulle tematiche relative all'educazione alimentare
Totale	**60**			

Si precisa quanto segue:

a) i punteggi non sono sommabili tra loro;

b) la categoria di prodotto derivante dalla combinazione Metodo di produzione integrata + DOP o IGP è assimilata alla categoria Prodotto DOP o IGP;

c) in relazione alle tipologie di distribuzioni previste, sarà verificato il rispetto dei parametri e dei relativi rapporti minimi.

6.3- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO OFFERTE -

Per le attività descritte nell'Allegato 2 – Misure di accompagnamento, il richiedente dovrà esplicitare la quantità delle misure di accompagnamento e, all'interno di ognuna di esse, la percentuale offerta rapportata al numero degli alunni, le tempistiche di attuazione, in relazione al lotto di riferimento (Regione o P. Autonoma, numero di istituti, numero di alunni ed alle indicazioni esplicitate nell'allegato 2),la durata della singola visita, nonché le attività educative da porre in essere.

Il valore massimo del punteggio attribuibile alle misure di accompagnamento è pari a 30 punti, così come meglio definiti nella seguente tabella 1.

E' fatto obbligo, per l'attribuzione dei punti relativi alle misure di accompagnamento, della realizzazione di almeno 3 misure di accompagnamento, di cui almeno due scelte tra le misure n. 1, 2 e 3.

Le offerte non conformi non avranno attribuito alcun punteggio.

Specifiche Misure d'accompagnamento

Alle specifiche misure di accompagnamento proposte potranno essere attribuiti da 0 a 30 punti, con riferimento alla loro diffusione tra la popolazione scolastica secondo il seguente schema. Si specifica che, relativamente alla misure 1, 2 e 3, a parità di ogni altro elemento, può essere considerato premiante il maggior numero di alunni coinvolto. E' vietato l'uso del logo "Frutta nelle scuole" al di fuori delle attività del programma medesimo, fatta salva preventiva autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Tabella 1

N.	Descrizione Misura	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito
1	**Giornate a tema e attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative.** Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari al 8% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito". La realizzazione della misura deve essere concordata con le Regioni e gli uffici scolastici regionali. La proposta di realizzazione deve specificare preventivamente sia il peso che la specie e le varietà di prodotto offerto agli alunni, oltre lo schema organizzativo della medesima giornata**.**	Da 0 a 9 punti	• **3 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 8% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • **5 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 10% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • **9 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 15% della popolazione scolastica del lotto di riferimento;
2	**Visita a fattorie didattiche, aziende agricole, aziende agricole gestite da cooperative su beni confiscati alle mafie centri di lavorazione o di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, orti botanici o mercati degli agricoltori.** Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale	Da 0 a 12 punti	• **3 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 3% della popolazione scolastica del lotto di riferimento;

	misura è pari 3% popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito". Le percentuali, come indicate nella colonna "punteggio attribuito", si riferiscono alle visite alle aziende agricole, centri di lavorazione o di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, orti botanici o mercati degli agricoltori. In caso di visite a fattorie didattiche le percentuali medesime sono da intendersi dimezzate. Si specifica che le singole visite dovranno avere una durata minima di 2 ore e dovranno comprendere attività educative. L'aspetto educativo deve essere affidato a personale qualificato. La proposta da realizzare sarà preventivamente concordata con le Regioni e gli uffici scolastici regionali.		• **6 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 5% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • **9 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 7% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • **12 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 10% della popolazione scolastica del lotto di riferimento.
3	**Realizzazione di orti scolastici, allestimento di laboratori in classe** Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari al 10% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito". Le percentuali, come indicate nella colonna "punteggio attribuito", si riferiscono ad "orti fuori terra". In caso di orti su terreno, le percentuali medesime sono da intendersi dimezzate.	Da 0 a 6 punti	• **2 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 10% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • **4 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 15% della popolazione scolastica del lotto di riferimento; • **6 punti** per le misure che coinvolgono almeno il 20% della popolazione scolastica del lotto di riferimento
4	**Distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole e/o di opuscoli didattici** Il numero minimo di studenti da coinvolgere con tale misura è pari al 25% della popolazione scolastica del lotto di riferimento. Proposte che coinvolgano un minor numero di studenti avranno 0 punti. I punteggi saranno attribuiti così come indicato nella colonna "Punteggio attribuito". La suddetta misura sarà soggetta a valutazione e preventiva approvazione da parte del comitato tecnico nazionale "Frutta nelle scuole", al fine di favorire la massima omogeneità nella comunicazione dei messaggi formativi.	Punti 3	• **3 punti** per le misure che coinvolgono la totalità. della popolazione scolastica del lotto di riferimento.

7. ALLEGATO N. 6 - CONTRATTO – TIPO AGEA

C O N T R A T T O T I P O
LOTTO N.

Tra:

..... (nome, indirizzo)

che agisce in nome e per conto di …….…… (Stato membro)

in appresso denominato "l'autorità nazionale competente", rappresentata, per la firma del presente contratto, da ……..... (nome, indirizzo)

da una parte, e

..... (nome, indirizzo della sede sociale)

in appresso denominato "il contraente", rappresentato da …….....…..... (nome e titolo)

dall'altra

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed il regolamento (CE) n. 288/2009 e successive modifiche relativo al regime di aiuto comunitario destinato alla distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati e prodotti da esse derivati ai bambini che frequentano regolarmente un istituto scolastico gestito o riconosciuto dalle autorità competenti di uno Stato membro, nell'ambito del Programma "Frutta nelle scuole".

Vista la Decisione della Commissione del_____recante l'ammontare del cofinanziamento comunitario (58%) pari a Euro_____per l'anno scolastico 2013-2014;

Visto il verbale del_____, relativo all'assegnazione delle risorse di cui al Fondo di rotazione Legge 183/1987 –IGRUE, recante l'ammontare del cofinanziamento nazionale (42%) pari a Euro, per l'anno scolastico 2013-2014;

Visto l'invito prot. n. del a presentare offerte per la distribuzione di prodotti ortofrutticoli agli allievi degli istituti scolastici di primo grado ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 288/2009 e gli obblighi e le modalità di esecuzione ivi contenuti, facente parte integrante del presente contratto, per l'anno scolastico 2013-2014;

Visto il verbale della Commissione di valutazione, nominata per la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'invito prot. n. del , recante l'elenco dei Programmi selezionati, per l'anno scolastico 2013-2014;

Vista la lettera di aggiudicazione dell'invito prot. n. del , del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo al lotto n. , per l'anno scolastico 2013-2014;

Vista la nota AGEA prot.n. del

Vista la fideiussione n. del presentata a garanzia di buona esecuzione del servizio di distribuzione assistita, relativamente al lotto n. , confermata dall'Istituto fideiubente in data

E’ stato convenuto quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il contraente si impegna a eseguire il programma avente per oggetto la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati e prodotti da esse derivati ai bambini che frequentano regolarmente un istituto scolastico gestito o riconosciuto dalle autorità competenti di uno Stato membro, nell’ambito del Programma “Frutta nelle scuole”, relative al Lotto n.--, come definito nell’invito a presentare proposte n.--- del ---, nella documentazione e nell’offerta economica presentata in data , negli allegati al predetto invito (all.n.1 -disciplinare tecnico e misure di accompagnamento all.n.2), siglata in ogni pagina per accettazione integrale e senza riserva alcuna, che costituiscono parte integrante del presente contratto .

   Il contraente è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'azione nei confronti dell'autorità nazionale competente ed è il solo interlocutore di quest'ultima.

   Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art 3 della legge del 13 agosto 2010, 136 e successive modifiche.

   Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione all’autorità nazionale competente ed alla Prefettura del Governo della provincia di (…) della notizia dell’ inadempimento delle imprese subcontraenti agli obblighi della tracciabilità finanziaria.

   Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente, e suoi eventuali subappaltatori non possono in alcun caso ricadere sull'autorità nazionale competente.

Articolo 2 – Durata

1. Il presente contratto entra in vigore alla data della firma della parte contraente.

2. Il Progetto dovrà essere realizzato e completato entro la fine dell’anno scolastico 2013-2014 . Fermo restando il predetto termine, il presente contratto avrà la durata massima di 48 mesi a decorrere dall’entrata in vigore dello stesso contratto.

   Lo Stato membro o gli Stati membri interessati possono sospendere temporaneamente o definitivamente il contratto, senza indennizzo, se gli stanziamenti necessari per la sua esecuzione non sono disponibili nel bilancio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 3

Partecipazione finanziaria della Comunità europea e dello Stato membro

1 Per il lotto di cui trattasi (n.), il Programma per l’annualità 2013-2014 sarà sostenuto con risorse pubbliche ammontanti complessivamente a €

2 L'ammontare del finanziamento della Comunità europea e dello Stato membro non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nell'invito a presentare Progetti. Le conseguenze finanziarie di tale superamento sono esclusivamente a carico del contraente.

   Qualora il costo totale delle azioni di cui all'articolo 1 risulti inferiore agli importi indicati al paragrafo 1 , la partecipazione finanziaria della Comunità europea e dello Stato membro o degli Stati membri interessati viene ridotta in misura proporzionale.

Articolo 4 – Esecuzione delle azioni del Programma

1. Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni del Programma di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con la vigente normativa comunitaria e con le regole di concorrenza applicabili in materia.
2. Il contraente comunica all'autorità nazionale competente i contratti stipulati nonché il nome e la ragione sociale dei terzi cui intende affidare l'esecuzione del Progetto.
3. Il contraente inserisce nei contratti conclusi con terzi tutte le clausole necessarie affinché l'autorità nazionale competente e la Commissione possa esercitare, gli stessi diritti e fruire delle stesse garanzie e degli stessi meccanismi di controllo di cui essi dispongono nei confronti del contraente medesimo.
4. Il contraente ai sensi della legge n 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche deve accertarsi che tutte le imprese, in qualità di subcontraenti nell'ambito del contratto sottoscritto con l'autorità nazionale competente identificato con codice CUP n.___ assumano tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 della legge n 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche;
   - ↑ inseriscano nei contratti la clausola risolutiva espressa prevista dal comma 8 dell'art 3 della legge 136 del 13 agosto 2010;
   - ↑ si impegnino a dare immediata comunicazione all'autorità nazionale competente della notizia di inadempimento della propria controparte agli obblighi della tracciabilità finanziaria;
   - ↑ si impegnino ad inviare una copia del contratto all'autorità nazionale competente.

5. Quindici giorni prima dell'inizio del Programma, il contraente trasmette all'autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle distribuzioni previste e delle misure di accompagnamento offerte presso gli Istituti scolastici primari, di cui alle regioni del Lotto n.. In caso di variazioni rispetto al suddetto calendario provvisorio egli trasmette, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo, una conferma delle date o dei periodi di realizzazione delle azioni previste nel programma.
   La mancata comunicazione di tale informazione determina la non imputabilità dei costi delle azioni in questione.
6. Il contraente comunica sollecitamente per iscritto all'autorità nazionale competente, con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.
7. Con cadenza bimestrale, il contraente si impegna a trasmettere all'autorità nazionale competente per ciascun istituto scolastico assegnato, la scheda di monitoraggio contenente dati e informazioni su:
   a) le quantità distribuite per ogni tipologia di prodotto;
   b) il numero di "utilizzatori" del Programma;
   c) le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui ai numeri da I*)* a *V)* dell'Allegato 1 Disciplinare Tecnico
   d) le misure di accompagnamento realizzate.
8. Il contraente, al termine del Programma, entro e non oltre 30 giorni dall'ultima distribuzione effettuata, è tenuto ad elaborare e a trasmettere all'Autorità nazionale competente, i seguenti documenti:
   a) le quantità totali distribuite per ogni tipologia di prodotto;
   b) il numero totale di "utilizzatori" del Programma, suddivisi per istituti scolastici, classi e numero di alunni;
   c) le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui all'Allegato 1 Disciplinare Tecnico;

d) scheda di monitoraggio contenente dati e informazioni sulle misure di accompagnamento realizzate;

e) la raccolta dei formulari e moduli riepilogativi destinati e da compilarsi a cura dell''Istituto scolastico (Dirigenti scolastici e/o insegnanti), finalizzati alla verifica dell'attuazione e dell'efficacia dell'iniziativa.

9. Il contraente si impegna a trasmettere, prima dell'erogazione del contributo spettante, il documento unico di regolarità contributiva (Durc), di cui all'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del Decreto Legge n. 210/2002, come convertito dalla Legge n. 266/200 (circolare del Ministero del lavoro del 16/01/2012);

10. Il contraente per effetto dell'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011 (G. U. n. 265 del 14 novembre 2011), dovrà presentare, al fine dell'erogazione del contributo: dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio, e dichiarazione sostitutiva antimafia (artt. 46 del D.P.R. n. 445/00), firmate dal titolare o dal legale rappresentate dell'impresa e corredate da copia del suo documento di identità, nelle stesse dovranno essere indicati i componenti degli organi di gestione della Società.
La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa dal contraente e nel caso di costituzione di RTI, anche da tutte le società costituenti il medesimo raggruppamento di impresa.

11. Il contraente è a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art.4 bis del Decreto Legge 415 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n.46 e successive modificazioni ed integrazioni. Potranno, altresì, essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal Decreto Legge 3 ottobre 2006, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n.286, art. 2, par.9 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. Il contraente è a conoscenza che i dati riguardanti i beneficiari saranno resi pubblici a norma del Regolamento del Consiglio n. 1290/05, secondo quanto previsto dall'art. 4 del regolamento della Commissione n. 259/08.

Articolo 5 – Modalità di pagamento

1 Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie (entrate e spese) relative alla gestione del presente contratto, ed, ai sensi della legge n 136 del 13/08/2010, modificata dal D.L. n 187 del 12/11/2010, in virtù della quale tutti i movimenti finanziari devono essere registrati sui conti correnti dedicati, *ai fini dell'obbligo della tracciabilità per ogni operazione finanziaria relativa al lotto n. 1 dovrà essere indicato il* ***CUP n_____***

2. Il contributo della Comunità europea e dello Stato membro o degli Stati membri interessati sono versati dall'autorità nazionale competente entro i termini previsti all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 288/2009smi, sul seguente conto bancario aperto a nome del contraente:

- ✓ Nome della banca:…….…….
- ✓ Indirizzo completo dell'agenzia bancaria:……..……
- ✓ Designazione esatta del titolare del conto: ……..…..…
- ✓ Numero del conto, compresi i codici bancari *(codice IBAN)*:……..…….
- ✓ Numero Cup……..

3. Il contraente, entro 30 giorni di calendario dalla sottoscrizione del contratto, può fare istanza di un anticipo pari al 30% del valore finanziario del lotto, presentando cauzione pari al 110% dell'anticipo richiesto.

   L'erogazione dell'anticipo, da parte dell'Ag.E.A., avverrà entro 30 giorni dalla richiesta, e previa conferma di validità della cauzione prestata a garanzia, **da parte dell'Ente garante e in assenza di contestazioni relative all'annualità 2012/2013.**

   Lo svincolo della polizza di anticipo avverrà alla conclusione del programma. Non sono ammessi svincoli parziali

   Le domande di pagamento di cui all' articolo 10 del regolamento (CE) n. 288/2009 sono corredate, oltre che dalle informazioni previste dal suddetto articolo, di una tabella riassuntiva in cui vengono indicati i pagamenti realmente effettuati. Alle domande devono essere allegati i documenti giustificativi relativi a tali pagamenti, con l'indicazione del prezzo dei prodotti forniti correlati dalla prova del pagamento, compreso l'estratto conto emesso dalla banca presso la quale è aperto il conto di cui al paragrafo 1. Le domande di aiuto, considerato che il periodo di svolgimento del programma è superiore a 6 mesi, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.10 del Reg. Ce n.288/09, potranno essere presentate secondo la seguente tempistica:

   1° domanda: 31 gennaio 2014;

   2° domanda: 30 aprile 2014;

   3° domanda (saldo): 31 luglio 2014;

   I suddetti termini sono funzionali al rispetto della data ultima per l'effettuazione dell'erogazione del contributo in applicazione del Regolamento CE n.288/2009, fissata al 15.10.2014 (data di chiusura dell'esercizio finanziario FEAGA);

   Il pagamento dell'aiuto viene eseguito entro tre mesi dal giorno della presentazione della domanda correttamente compilata e valida (Reg Ce 288/2009 -art 11-par. 2), ed a seguito della relazione di controllo stilata dall'autorità competente, dalla quale risulti che sussistono le condizioni necessarie per procedere al pagamento;

   In caso di erogazione dell'anticipo, pari al 30% del valore finanziario del lotto, i pagamenti inerenti le spese rendicontate ed ammesse rispettivamente per la prima e la seconda domanda, sono decurtati di un importo pari al 30% dell' importo ritenuto ammissibile.

   Qualora risulti dalla verifica che sono stati effettuati versamenti indebiti, il beneficiario rimborsa, su richiesta dell'autorità nazionale competente, l'importo in questione, a norma dell'articolo 13, comma 9, del regolamento (CE) n. 288/2009. In caso di frode o di grave negligenza si applicano le disposizioni dell'articolo 13, comma 10 del regolamento (CE) n. 288/2009.

4. In caso di risoluzione del contratto, il pagamento della partecipazione finanziaria della Comunità europea e dello Stato membro o degli Stati membri è sospeso fintantoché gli effetti di tale risoluzione non siano stati calcolati in conformità dell'articolo 10, paragrafo 4.

Articolo 6 – Controlli, sanzioni e penali contrattuali

1. Il contraente, deve tenere una contabilità analitica che consenta di identificare le entrate e le spese relative all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e deve tenere, a disposizione dell'autorità competente nazionale e della Commissione, ogni informazione e documento occorrente per verificare il rispetto dei loro obblighi.
2. L'Organismo pagatore Ag.E.A. effettua controlli tecnici e contabili sullo stato di avanzamento e di realizzazione delle azioni, in particolare sono previsti:

- Controlli inopinati presso un campione di istituti scolastici per la verifica tecnico qualitativa del prodotto distribuito, delle modalità di distribuzione assistita e per la verifica delle misure di accompagnamento realizzate;
- Controlli inopinati presso gli stabilimenti di confezionamento dei prodotti per la verifica tecnico qualitativa del prodotto condizionato in conformità al Reg. (CE) n. 1580/07 e alle prescrizioni del Disciplinare Tecnico. In tale ambito possono essere prelevati dei campioni di prodotto per l'effettuazione di opportune analisi qualitative di laboratorio.
- Controlli tecnico – contabili presso il contraente per la verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute portate a rendiconto per ciascuna Domanda di pagamento (intermedie e di saldo). Tali controlli, effettuati sul 100% delle domande, possono prevedere un preavviso massimo di 48 ore.

L'Organismo pagatore AGEA effettua controlli relativamente alle denunce pervenute dalle scuole, redatte su apposito verbale controfirmato dal Dirigente scolastico.

Copia dei verbali di tutte le verifiche eseguite da Agecontrol presso i plessi scolastici e/o le aziende di confezionamento ed imballaggio indicate dal contraente, dovrà essere inviata all'aggiudicatario entro 10 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di pagamento.

Le controdeduzioni del contraente, relative alle irregolarità, verbalizzate in sede di verifica contabile, ed alle penalità/sanzioni applicate, saranno oggetto di disamina da parte dell' Ag.E.A., solo se comunicate con opportune e separate istanze.

Inoltre, sin dalla stipula del contratto e fino a cinque anni dopo la data di pagamento del saldo, gli agenti delegati dall'Ag.E.A. e dalla Commissione e dalla Corte dei Conti possono prendere visione dei registri e di tutti gli altri documenti relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito del contratto.

3. Applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali.

L'ammontare delle sanzioni e delle penali eventualmente dovute, a qualsiasi titolo, all'Organismo pagatore Ag.E.A. sarà incamerato, in via prioritaria, con l'applicazione della procedura di compensazione con i corrispettivi spettanti all'operatore e, in caso di incapienza, con escussione del titolo di garanzia fideiussoria (pari al 15% del valore dell'offerta).

Le verifiche tecnico-contabili sulle domande di pagamento, intermedie e di saldo, consentiranno – sia attraverso l'analisi della documentazione contabile e dei rendiconti presentati, sia attraverso una precisa disamina degli esiti dei controlli svolti presso gli Istituti Scolastici, presso le strutture di confezionamento ed imballaggio, e le analisi di laboratorio effettuate sui campioni di prodotto oggetto di prelievo - l'eventuale applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali, nel rispetto del dettato normativo (Reg. (CE) 288/09, della Strategia Nazionale, dell' Invito all'offerta e dei relativi allegati, come di seguito descritto.

3.a) mancata esecuzione del servizio di consegna e di distribuzione assistita

L'accertamento della mancata effettuazione del servizio, entro il termine dell'anno scolastico 2013/2014, comporta il mancato riconoscimento dei relativi quantitativi di prodotto. Verrà pertanto decurtato dall'ammontare del corrispettivo previsto, un importo equivalente al quantitativo di prodotto considerato come "non riconosciuto", convertito in euro sulla base del controvalore del prodotto, aumentato di una penale calcolata in base al valore della fideiussione di buona esecuzione, nonché l'addebitamento di eventuali spese non riconosciute dai Servizi dell'U.E. e delle ulteriori sanzioni o correzioni finanziarie.

Nel caso vengano accertate inadempienze contrattuali relative all'irregolare realizzazione del

Programma, o se la distribuzione alle scuole non si è svolta con le modalità previste dal Contratto e/o dall'Invito all'offerta e relativi allegati (distribuzione non giornaliera; distribuzione non assistita; mancata consegna brochure informative e manifesto; mancato ritiro degli imballaggi, ecc.), per ogni chilogrammo di prodotto irregolare l'Organismo pagatore AGEA procederà a ridurre l'aiuto, a titolo di sanzione, per un importo pari al controvalore unitario del prodotto (C.P.), aumentato del Valore Unitario della Penale (V.P.) :

SANZIONE = (C.P + V.P.) x kg di prodotto non riconosciuto

Modalità di calcolo:

I. **Controvalore Unitario Prodotto** (**C.P.)** (€/kg) **=** Valore Economico dell'Offerta Approvata / kg di prodotto dell'offerta approvata.

II. **Valore Unitario della Penale**: **(V.P.)** (€/kg) **=** Valore della fidejussione di buona esecuzione / kg di prodotto presente nell'Offerta Approvata.

L'eventuale reintegro dei quantitativi non riconosciuti, attraverso somministrazioni aggiuntive, compensa la parte di sanzione corrispondente al controvalore del prodotto, ma resta a carico dell'aggiudicatario l'applicazione della penale.

L'accertamento delle non conformità comporta che il quantitativo di frutta consegnata alla scuola , nel periodo in cui è stata accertata l'inadempienza (nei casi più gravi – per ciascuna scuola - può essere riferito a tutto il quantitativo consegnato nell'intero periodo di distribuzione), sarà oggetto di applicazione della sanzione o della sola penale nelle modalità descritte.

Si specificano di seguito, per le irregolarità che danno luogo all'applicazione della sola penale, le modalità di calcolo delle quantità di prodotto da utilizzare ai fini della determinazione della penale stessa:

a) Mancata distribuzione del materiale informativo MIPAAF e del Manifesto: sono considerati ai fini del calcolo della penale tutti i quantitativi di prodotto consegnati fino alla data dell'accertamento dell'irregolarità da parte degli agenti delegati dall'AGEA.
b) Mancato ritiro degli imballaggi secondari: sono considerati ai fini del calcolo della penale tutti i quantitativi di prodotto consegnati nella data dell'accertamento dell'irregolarità da parte degli agenti delegati dall'AGEA.
c) Assenza dell'addetto alla distribuzione e/o accertamento che la distribuzione non è stata effettuata secondo le modalità previste nell'invito (assenza elementi distintivi dei promoter ecc.): sono considerati ai fini del calcolo della penale tutti i quantitativi di prodotto consegnati nella data dell'accertamento dell'irregolarità da parte degli agenti delegati dall'AGEA.
d) Altre irregolarità di lieve entità: i quantitativi di prodotto da utilizzare per il calcolo della penale saranno definiti in relazione alla portata dell'irregolarità riscontrata.

Si specificano di seguito, per le irregolarità che danno luogo all'applicazione della sanzione (CP+VP), le modalità di calcolo delle quantità di prodotto da utilizzare ai fini della determinazione della sanzione stessa:

a) Consegne non giornaliere (prodotti consegnati alla scuola in giorni antecedenti a quello della effettiva distribuzione senza autorizzazione del Dirigente Scolastico): sono considerati ai fini del calcolo della sanzione tutti i quantitativi di prodotto consegnati in anticipo (AD ECCEZIONE DEI FRUTTI NON DETERIORABILI COME MEGLIO SPECIFICATO NELL'INVITO).
b) Mancate consegne di prodotto rispetto all'offerta aggiudicata o mancato raggiungimento del numero minimo di giornate di consegna: sono considerati ai fini della sanzione tutti i

quantitativi di prodotto non consegnato, calcolato sulla base del numero di alunni presenti nella scuola moltiplicato per il peso della razione minima prevista per lo specifico prodotto per ogni alunno.

c) Consegna di porzioni di prodotto inferiori al peso minimo consentito dal Disciplinare Tecnico per lo specifico prodotto: sono considerati ai fini della sanzione tutti i quantitativi di prodotto non conforme, calcolato sulla base del numero di alunni presenti nella scuola moltiplicato per il peso della razione minima prevista per lo specifico prodotto per ogni alunno.

d) Numero consecutivo di consegne o di specie, superiori al massimo stabilito dall'invito: sono considerati ai fini della sanzione tutti i quantitativi di prodotto afferenti alle consegne eccedenti.

e) Parziale o irregolare realizzazione delle Misure di accompagnamento previste in ciascuna scuola e presenti nell'offerta approvata e nel calendario provvisorio trasmesso a norma dell'art 4 del comma 4 del Contratto: sono considerati ai fini della sanzione tutti i quantitativi di prodotto riferiti al plesso scolastico in questione.

f) Mancato rispetto dei parametri previsti dall'Offerta aggiudicata, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato la graduatoria di aggiudicazione: sono considerati ai fini della sanzione tutti i quantitativi di prodotto relativi alle consegne non conformi .

g) Mancata/non conforme trasmissione delle informazioni relative ai calendari delle consegne alle scuole e di lavorazione presso gli stabilimenti, nonché allo svolgimento delle misure di accompagnamento, secondo i tempi e le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore Agea e dal Mipaaf: sono considerati ai fini della sanzione tutti i quantitativi di prodotto riferiti alle consegne effettuate in assenza delle informazioni.

Altre irregolarità: i quantitativi di prodotto da utilizzare per il calcolo della sanzione saranno definiti in relazione alla portata dell'irregolarità riscontrata.

3.b) difformità qualitativa del prodotto

Qualora venga constatata la difformità qualitativa del prodotto, rispetto ai parametri indicati nell'invito mipaaf e nell' allegato 1 - disciplinare tecnico (es. risultino non rispettate le caratteristiche qualitative vincolanti anche in relazione alle prescrizioni del reg. ce n. 1580/07) in fase di controllo presso gli istituti scolastici, la sanzione di cui al punto 3a) sarà applicata a tutto il quantitativo corrispondente alla consegna risultata non conforme (in chilogrammi), e :

I. ridotta del 10 % qualora il prodotto sia stato reintegrato dall'Aggiudicatario;
II. aumentata del 10% in assenza del reintegro della fornitura;
III. aumentata del 20% in caso di riscontro di non conformità tecnica ai sensi del Reg. CE n. 1580/07 tale da rendere il prodotto non adatto al consumo.

Qualora la difformità qualitativa sia particolarmente grave e ascrivibile a non conformità tecniche non sanabili e direttamente ascrivibile all'intero lotto di produzione (es. prodotto non di origine comunitaria, prodotto risultato non biologico alle analisi di laboratorio, prodotto comprensivo di residui per un quantitativo superiore a quello previsto dalle diposizioni normative, ecc.), la sanzione di cui al punto III) sarà applicata al peso dell'intero lotto di produzione consegnato e *comporteranno "…..Ai sensi dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 288/2009, l'accesso all'aiuto comunitario viene sospeso per un periodo da uno a dodici mesi o revocato, a seconda della gravità dell'inadempienza.."*COME RIPORTATO NEL MANUALE RIASSUNTIVO ELABORATO DAL MIPAAF..

3.c) mancato rispetto delle modalità di confezionamento

Il mancato rispetto delle modalità di condizionamento, imballaggio o etichettatura rispetto alle prescrizioni dell'invito e del disciplinare tecnico,

nonché del reg. (ce) n.1580/07, accertata in fase di controllo, comporterà una sanzione di euro 155,00 per ogni imballaggio secondario (inteso come collo o cassetta) di prodotto non conforme costituente la partita consegnata agli istituti scolastici.

in particolare, se l'irregolarità riguarda le indicazioni esterne riportate sulle confezioni unitarie di prodotto (imballaggio primario) e/o sui colli (imballaggio secondario), la sanzione verrà calcolata moltiplicando € 155,00 per il numero dei colli.

Se l'irregolarità di cui sopra viene constatata in fase di controllo presso gli stabilimenti di condizionamento, quindi prima della consegna alle scuole si applicano all'intera partita oggetto del controllo, le seguenti penali:

a. In caso di messa in conformità della partita la sanzione viene ridotta all'1%;

Se l'aggiudicatario non mette in conformità la partita la sanzione viene applicata integralmente a tutto il lotto di produzione.

3.d) mancata realizzazione delle misure di accompagnamento

La mancata o irregolare realizzazione della totalità delle misure di accompagnamento, secondo le modalità previste nell'offerta economica approvata, comporterà la risoluzione del contratto sottoscritto dall'Aggiudicatario con AGEA nella sua qualità di Organismo pagatore, con conseguente incameramento della fideiussione di cui in premessa e riserva di agire per risarcimento danni.

Nel caso di mancata realizzazione del servizio o nel caso in cui si riscontrino gravi mancanze o irregolarità durante l'esecuzione dello stesso si fa riserva di rescindere il contratto con l'aggiudicatario, e di aggiudicare il servizio al concorrente che ha presentato l'offerta successiva in graduatoria.

Le non conformità, riscontrate nella stessa somministrazione di prodotto alle scuole ma ascrivibili a irregolarità diverse a quelle descritte ai punti -3a), 3b), e 3c) - si sommano, mentre quelle riconducibili alla stessa fattispecie vengono computate una sola volta.

Articolo 7 – Clausola risolutiva

1. In caso d'inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'autorità nazionale competente diffida il contraente stesso tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se, dopo un mese, il contraente risulta ancora inadempiente, l'autorità nazionale competente risolve il contratto di pieno diritto, senza indennizzo.
2. L'autorità nazionale competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi:
   a) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'autorità nazionale competente;
   b) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo comunitario o di altri finanziamenti pubblici.
   c) transazione eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane nel rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dall'art3 della legge n 136 del 13 agosto 2010.
3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2, il contraente perde integralmente la garanzia di buona esecuzione e perde le altre cauzioni costituite in virtù del presente contratto, proporzionalmente agli importi indebitamente versati dei contributi finanziari della Comunità e dello Stato membro.
4. In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto prima della sua risoluzione, comprese le spese occasionate dai lavori preparatori delle azioni stesse, fatti salvi il risarcimento dei danni e gli interessi eventualmente subiti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Articolo 8 – Imposte e spese contrattuali

Sono a carico del fornitore tutte le spese contrattuali relative al presente atto. A tal fine il fornitore dichiara che le prestazioni contrattuali sono effettuate nell'esercizio dell'attività di impresa e che trattasi di operazioni non esenti dall'imposta sul valore aggiunto, per cui ai sensi del D. P. R. 26 ottobre 1972, n.634 e successive modificazioni, al presente atto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa.

Articolo 9 – Controversie tra il contraente e i terzi

1. Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'autorità nazionale competente chieda al contraente di promuovere un'azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'autorità nazionale competente.
2. Il contraente informa per iscritto l'autorità nazionale competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.

Articolo 10 – Disposizioni applicabili in caso di prescrizioni contrastanti

In caso di contrasto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Articolo 11 – Legge applicabile e foro competente

1. Per eventuali controversie tra l'autorità nazionale competente e il contraente derivante dall'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente contratto, il foro competente è quello di Roma.

Articolo 12 – trattamento dei dati personali

Il fornitore dichiara di aver ricevuto dall'Agea l'informativa sulla *privacy* di cui al D.lgs 30 giugno 2003,n.196.

Articolo 13 – Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti testi:

Allegato I: offerta economica del contraente ai sensi dell'articolo 1.
Allegato II: disciplinare tecnico
Allegato III: misure di accompagnamento.
Allegato IV: modello di garanzia di buona esecuzione del contratto.
Allegato V : modelli di relazioni

FIRME

Per l'autorità nazionale competente, Per il contraente,

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., sono specificatamente approvati gli articoli 1, 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 e 12

Fatto a _____, il_____ Fatto a_____, i_____l

In duplice copia

Programma frutta nelle scuole 2012-2013

(Regolamento CE 288/2009)

MODULO DI SEGNALAZIONE DI IRREGOLARITÀ

In ottemperanza alla normativa vigente, il sottoscritto Prof. ……..… ……...in qualità di dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo ……..……. Codice meccanografico MIUR …..……..... (o Referente del programma Frutta nelle scuole – Annualità 2012-2013 per il plesso Codice meccanografico MIUR ……..……...) (Indirizzo completo ..……..), frequentato da n. …. alunni,

DICHIARA

(barrare l'opzione non pertinente)

– che in data …/…/…… con DDT n. …… del …/…/…… è stato consegnato presso il plesso citato il PRODOTTO IRREGOLARE; 1° Prodotto …… ……..
(indicare: specie, tipologia intero tal quale o tagliato (IV gamma) o da spremere/centrifugare)
risultato irregolare per il seguente motivo: ……
……
……
……

– che in data …/…/…… con DDT n. …… del …/…/…… è stato consegnato presso il plesso citato il PRODOTTO IRREGOLARE; 2° Prodotto …… ……..
(indicare: specie, tipologia intero tal quale o tagliato (IV gamma) o da spremere/centrifugare)
risultato irregolare per il seguente motivo: ……
……
……
……

Allega alla presente:

- copia del DDT di consegna del/dei prodotti ortofrutticoli irregolari;
- eventuale documentazione fotografica del prodotto irregolare.

OPPURE

(barrare l'opzione non pertinente)

Il sottoscritto Dirigente (o Referente scolastico) segnala le seguenti anomalie riscontrate nella realizzazione del Programma Frutta nelle scuole – Annualità 2012-2013 presso il plesso in parola: ……

……
……
……

…….
(Luogo e data del documento)

In fede

Prof. ……
(Timbro e firma)

7.1 - ALLEGATO IV

Modello di garanzia di buona esecuzione del contratto n°

Banca

AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

[Oggetto/descrizione sommaria del contratto]

Con la presente confermiamo renderci solidalmente, incondizionatamente e irrevocabilmente garanti nei confronti dell'autorità nazionale competente, per un periodo di durata indeterminata, della buona esecuzione del contratto da stipulare tra l'autorità nazionale competente

e

società/ragione sociale/indirizzo, di seguito denominata "il contraente", fino alla concorrenza di

[……..] euro (per esteso: ……euro),

pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento della Comunità europea e dello Stato membro, di cui rispettivamente all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto.

Se l'autorità nazionale competente la informa che il contraente, per una ragione qualsiasi, non ha adempiuto esattamente ai propri obblighi contrattuali, la banca si impegna a versare immediatamente sul conto indicato dall'autorità nazionale competente l'importo summenzionato, sostituendosi al contraente, su semplice richiesta scritta notificatale dall'autorità nazionale competente (a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno).

La banca rinuncia a qualunque diritto di contestazione, di rifiuto della prestazione, di ritenuta o di compensazione, come pure ad invocare eventuali diritti che il contraente potrebbe vantare nei confronti dell'autorità nazionale competente in forza del contratto o in relazione a quest'ultimo, oppure a qualsiasi altro titolo.

La banca può essere liberata dalla presente garanzia solo previo accordo scritto dell'autorità nazionale competente e non può effettuare depositi senza il benestare di quest'ultimo.

Gli obblighi che incombono alla banca in virtù della presente garanzia non sono pregiudicati da eventuali accordi o disposizioni pattuite tra l'autorità nazionale competente e il contraente, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali del secondo nei confronti del primo.

La presente garanzia entra in vigore il giorno della stipula del contratto. Essa scade all'atto della restituzione del presente documento, che deve aver luogo entro [30] giorni a decorrere dall'esecuzione dell'ultimo pagamento in forza del contratto, fatti salvi ulteriori motivi ostativi.

[Luogo/Data]

_____ _____

[Firma/Qualifica] [Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

7.2- ALLEGATO V

Modello per scheda di monitoraggio BIMESTRALE

Da completare da parte dell'organizzazione proponente

Organizzazione proponente :……
Lotto- programma :……..
Data della relazione :……..
Periodo della relazione :…….
Data d'inizio del programma :…….
Contratto : ……

INDICARE

- le quantità distribuite per ogni tipologia di prodotto;
- il numero di "utilizzatori" del Programma;
- le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui all'Allegato 1- Disciplinare Tecnico;
- le misure di accompagnamento realizzate;
- indicare ogni modifica o annullamento di distribuzioni o misure accompagnamento offerte previste e il motivo;
- esporre qualsiasi tipo di osservazione e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma;
- fornire indicazioni sulle distribuzioni da realizzare nel periodo successivo, indicando le eventuali variazioni rispetto alle previsioni.

7.3 – RELAZIONE FINALE

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

Relazione n. …….

Organizzazione proponente :……

Nome del programma :……

Data della relazione :……

Periodo della relazione :……

Data d'inizio del programma :……

Contratto n° :……

Il contraente, al termine del Programma, entro e non oltre 30 giorni dall'ultima distribuzione effettuata, è tenuto ad elaborare e a trasmettere all'Autorità nazionale competente, i seguenti documenti:

- le quantità totali distribuite per ogni tipologia di prodotto;
- il numero totale di "utilizzatori" del Programma, suddivisi per istituti scolastici, classi e numero di alunni;
- le informazioni sulla qualità del prodotto, in relazione ai vincoli di cui ai numeri da I*)* a *V)* dell'Allegato 1 Disciplinare Tecnico
- scheda di monitoraggio contenenti dati e informazioni sulle misure di accompagnamento realizzate;

- Esporre qualsiasi tipo di osservazione utile e menzionare le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma.

- Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

8. ALLEGATO N. 7 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

= = = =

AL Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE

Uff. PQA VII

Via XX Settembre, n.20 - 00187 ROMA

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INVITO PER LA DISTRIBUZIONE ASSISTITA DI FRUTTA ALLE SCUOLE. INVITO PROT. N. …… DEL …….. . LOTTO ……. REG. (CE) N. 288/09- ANNO SCOLASTICO 2012/2013

IL/LA SOTTOSCRITT …….

NATO A …… IL ……..

CODICE FISCALE N. ……

IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA ……..

CODICE FISCALE N. ……

CON SEDE LEGALE IN ……. PV …….

VIA …….

TEL. …… FAX ……..… / E-MAIL……..

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI INVITO INDICATA IN OGGETTO E A TAL FINE

DICHIARA

(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

INSERIRE DICHIARAZIONI DI CUI AL PAR. 8 da n. 1 a 14 DELL'INVITO

DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….. ……

9. ALLEGATO N. 8 – MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

AL Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca
Direzione Generale per la promozione della Qualità Agroalimentare
Ufficio SAQ IV
Via XX Settembre, n.20 – 00187 ROMA.

OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione nel registro delle imprese di cui al D.M. 7.2.1996, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il/la sottoscritt_____
Nat _____il _____residente a _____
Via _____codice fiscale n._____

in qualità di rappresentante legale della Società/Ditta di seguito indicata dichiara i dati e le notizie ad essa relativi alla data della presente:

- Denominazione:_____
- Codice fiscale:_____
- Forma giuridica: _____
- Sede: _____
- Iscritta nel Registro delle Imprese di _____
in data _____ N. _____Sezione _____
- Costituita con atto del _____
- Capitale sociale o totale quota Euro _____
- Durata della Società – data termine: _____
- Oggetto sociale: _____

(descrizione sintetica)

- Titolari di cariche o qualifiche con le relative generalità e codice fiscale (anche con elenco allegato sottoscritto dallo stesso firmatario della dichiarazione):_____

Dichiara inoltre che la Società/Ditta è legalmente vigente, in quanto la stessa non è, né lo è stata negli ultimi 5 anni, sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65.

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Data _____

FIRMA AUTENTICATA
_____ _____

Note esplicative:

- *il trattamento dei dati dichiarati nel presente modello è effettuato dal Mipaaf secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;*
- *Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.*

10. ALLEGATO N. 9 - CAPACITÀ FINANZIARIA DEL RICHIEDENTE

Carta intestata dell'istituto bancario

Data

Spett.le
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre 20
00187 Roma

OGGETTO: Programma di distribuzione assistita di prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma comunitario Frutta nelle scuole-anno scolastico 2013-2014 - Reg. CE del Consiglio 1234/2007, Reg. CE della Commissione 288/2009.

Invito Mipaaf del_____prot. _____ Importo del Lotto di riferimento, Euro

Lo scrivente dichiara che l'organizzazione proponente _____

con sede legale in via _____ C.F./PI _____ capofila del costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Impresa _____ costituito da:

-
-
-
-
-

Dispone dei mezzi adeguati al volume di lavoro corrispondente alla dimensione del Progetto di distribuzione assistita di prodotti ortofrutticoli presso gli istituti scolastici aderenti, nell'ambito del programma comunitario "Frutta nelle scuole" anno scolastico_____

Luogo e data

Firma del soggetto Bancario

11. ALLEGATO N. 10 - IMPEGNI SCRITTI DI CUI ALL'ART. 7 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 288/09

Data

Spett.le
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre 20
00187 Roma

OGGETTO: Programma di distribuzione assistita di prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma comunitario Frutta nelle scuole-anno scolastico 2013/2014- Reg. CE del Consiglio 1234/2007, Reg. CE della Commissione 288/2009.

Invito Mipaaf del

La scrivente organizzazione proponente, con sede legale in , via , C.F.

dichiara e si impegna al rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 288/2009 della Commissione del 7 aprile 2009:

a) a destinare i prodotti finanziati nel quadro del programma "Frutta nelle scuole", istituito a norma del Reg. CE 2888/2009, esclusivamente al consumo da parte dei bambini che frequentano gli Istituti scolastici primari, per i quali è chiesto l'aiuto;
b) rimborsare gli aiuti indebitamente percepiti, per i quantitativi corrispondenti, se è accertato che i prodotti non sono stati distribuiti ai bambini di cui alla lettera a) o che l'aiuto è stato versato per prodotti non ammessi a beneficiarne ai sensi del citato Regolamento;
c) in caso di frode o negligenza grave, a pagare un importo pari alla differenza tra l'importo inizialmente versato e quello al quale ha diritto;
d) mettere i documenti giustificativi a disposizione delle autorità competenti, a loro richiesta;
e) a sottoporsi a qualsiasi misura di controllo ordinata dall'autorità competente dello Stato, in particolare per quanto concerne la verifica della contabilità e le ispezioni fisiche.

In fede

Data

Il legale rappresentante

---------- ---------- ---------

La presente convenzione tipo non può essere modificata in nessuna parte.

12. ALLEGATO N. 11 - CONVENZIONE CON LE SCUOLE

Convenzione tipo per lo svolgimento del "Programma Frutta nelle scuole, 2013-2014"

TRA

L'istituzione scolastica _____
comune _____ prov. _____ C.F. _____
rappresentata da _____ nella sua qualità di Dirigente Scolastico, di seguito, in breve "la scuola"

E

l'aggiudicatario del Lotto _____ rappresentato da _____, quale Legale Rappresentante del Capofila _____., con sede legale in _____,

Premesso che

- a partire dal 2009/2010 il Mipaaf ha avviato, in collaborazione con il MIUR, il Ministero della Salute e le Regioni e Province Autonome, una campagna di promozione dei consumi consapevoli di frutta e verdura, ai sensi del Regolamento (CE) n. 288/2009, denominata *Programma Frutta nelle scuole* che ha come destinatari gli alunni delle scuole primarie;

- il Programma Frutta nelle scuole è parte integrante della P.A.C.;

- il programma Frutta nelle scuole prevede la fornitura e la distribuzione gratuita ed assistita di prodotti frutticoli ed orticoli, nonché la realizzazione di misure di accompagnamento;

- la Strategia del Programma considera i docenti quali attori fondamentali per stimolare, attraverso la loro azione didattica ed educativa, l'assunzione da parte degli alunni di abitudini alimentari volte ad aumentare il consumo di frutta e verdura. I docenti potranno avvalersi di tutte le informazioni disponibili sul sito www.fruttanellescuole.gov.it, dei materiali messi a disposizione dal Programma stesso ed eventualmente dagli Assessorati all'Agricoltura delle Regioni, che attuano propri progetti di Educazione Alimentare, in sinergia con il Programma Frutta nelle scuole;

- nell'ambito dell'invito a presentare offerte per la distribuzione della frutta nelle scuole, di prodotti ortofrutticoli agli allievi degli istituti scolastici di primo grado, ai sensi del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1234 del 22 ottobre 2007 e del Regolamento (CE) della Commissione n. 288 del 7 aprile 2009, a .s. 2013/2014", prot. n° ___del_____ , è stato selezionato come aggiudicatario nonché come soggetto responsabile delle attività programmate la Società ------;

-la scuola ha presentato specifica domanda di adesione al Programma, con le modalità precisate nella nota MIUR .

SI CONVIENE SU QUANTO DI SEGUITO ARTICOLATO

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art 2

Le mansioni disciplinate dalla presente Convenzione comportano la responsabilità a livello operativo della scuola mentre la responsabilità sia del prodotto (consegna, quantità, qualità, confezionamento…) che delle misure di accompagnamento è ascrivibile esclusivamente alla ditta aggiudicataria.

Art. 3

Le attività oggetto di convenzione riguardano:

- il coordinamento e lo svolgimento delle attività di attuazione del Programma Frutta nelle scuole all'interno della scuola stessa ed in particolare delle attività di:

a) distribuzione dei prodotti ortofrutticoli oggetto della fornitura da eseguirsi come da offerta tecnica con particolare attenzione alla verifica della qualità del prodotto oggetto di distribuzione ed alla quantità;
   nello specifico si prevede la distribuzione ad ogni singolo alunno di:
   - n° distribuzioni di prodotti ortofrutticoli, tal quale oppure pronti all'uso
   - n° distribuzioni di prodotti ortofrutticoli lavorati al momento (a cura della ditta aggiudicataria) e distribuiti come spremute o centrifughe;

b) distribuzione assistita agli alunni portatori di handicap;

c) raccolta degli imballaggi secondari impiegati per la distribuzione dei prodotti e la cura del loro corretto smaltimento;

d) presa in carico dei prodotti ortofrutticoli il giorno precedente la loro somministrazione solo nel caso di prodotto non legato alla catena del freddo;

e) sensibilizzazione degli alunni, per il tramite del materiale informativo fornito dagli aggiudicatari e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al consumo in classe dei prodotti ortofrutticoli, in sostituzione della merenda abituale;

f) accoglienza e sorveglianza degli alunni in caso di realizzazione di specifiche misure di accompagnamento quali il *frutta - day* o le giornate di consumo collettivo;

g) sorveglianza sullo svolgimento corretto dell'attività del personale ispettivo adibito dall'aggiudicatario alle attività di controllo di cui alla lettera c) dei parametri organizzativi (cap. 5.1) e sulla compilazione del modello allegato 6.3.

L'attività di coordinamento e le attività di cui alla lettera e) e f) dovranno essere svolte esclusivamente dall'insegnante, referente del Programma, o da altri insegnanti, indicati dal Dirigente scolastico preferibilmente scelti fra i referenti per l'educazione alimentare.

Art. 4

L'istituto scolastico presenta la seguente articolazione:

a) unica, avente codice meccanografico _____, sede ed ubicazione in (indicare indirizzo) _____, con un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____

b) plurima, avente codice meccanografico _____, e sede principale in (indicare indirizzo) _____, cui sono funzionalmente dipendenti i plessi di:

1. (indicare indirizzo), aventi un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____;

2. (indicare indirizzo), aventi un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____;
3. (indicare indirizzo), aventi un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____;
4. (indicare indirizzo), aventi un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____;
5. (indicare indirizzo), aventi un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____;
6. (indicare indirizzo), aventi un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____;
7. (indicare indirizzo), aventi un numero di classi pari a _____ e numero di alunni pari a _____;

Il numero complessivo degli alunni aderenti al Programma è pari a _____

Art. 5

Competenze e modalità di svolgimento delle attività

Le attività vengono disciplinate come segue, in ciò facendo riferimento al disciplinare tecnico dell'Invito e all'estratto dell'offerta tecnica (sintesi del progetto) già in possesso dell'istituto.

La scuola provvede al corretto svolgimento delle proprie competenze come specificatamente indicato nella convenzione.

A) Distribuzione assistita

Il personale incaricato dello svolgimento delle attività dovrà:

1) indossare un'apposita pettorina (ad eccezione degli insegnanti) con il Logo del Programma, quello dell'UE e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la dicitura "Programma Frutta nelle scuole", fornita dagli aggiudicatari, il cui layout grafico è predisposto dal Ministero;
2) ricevere il prodotto, secondo il calendario concordato; prodotto che dovrà pervenire presso gli Istituti scolastici e relativi plessi entro le ore 10,00 del giorno di consegna e comunque in tempo utile per il consumo dello stesso in occasione della pausa mattutina o pomeridiana oppure entro il giorno precedente;
3) procedere alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli, forniti dall'aggiudicatario in confezione monodose sigillate (flow-pack), o pluridose, anche con utilizzo di eventuali supporti al consumo resi disponibili dagli aggiudicatari e sulla base di quanto indicato nella nota esplicativa predisposta dall'aggiudicatario sia per quanto attiene alle caratteristiche del prodotto che per quanto riguarda il numero di prodotti da distribuire ai bambini, relazionando in caso di inadempimento attraverso il modello allegato n. 6.3;
4) collaborare con il personale direttamente incaricato dall'aggiudicatario per lo svolgimento delle spremiture di agrumi o altra manipolazione prevista nel bando. Anche in questo caso la collaborazione del personale scolastico dovrà limitarsi a tutte quelle operazione che non comportano un contatto diretto con il prodotto somministrato.

Il **coordinatore** dell'attuazione del Programma all'interno della scuola deve:

1) essere preventivamente formato e informato, sempre a cura dell'aggiudicatario, in merito alle finalità ed ai contenuti del Programma, con particolare riguardo ai prodotti oggetto della distribuzione;

2) essere preventivamente informato del calendario di distribuzione della frutta, nonché di ogni variazione ad esso apportata;

3) assistere al consumo dei prodotti ortofrutticoli distribuiti, valutandone la qualità, la quantità e relazionando attraverso il mod. 6.4 in caso di inadeguatezza dello stesso, sensibilizzando gli alunni ad un consumo diretto, nella scuola.

Gli interventi indicati saranno svolti dal personale scolastico nominato dall'Istituto. L'aggiudicatario si obbliga, a proprie spese, ad assicurare il rispetto della normativa vigente indicando le prescrizioni e procedure operative, tramite l'invio di un apposito fascicolo informativo.

Il consumo del prodotto avviene all'interno dell'Istituto scolastico sotto la supervisione dell'insegnante o in occasione dello svolgimento delle misure di accompagnamento, sempre sotto la supervisione dell'insegnante o degli incaricati della distribuzione.

B) Elementi organizzativi

Le distribuzioni previste sono pari a n°

Le attività di distribuzione dei prodotti si svolgeranno:

a) nel periodo dal _____ al _____;

b) esse avverranno durante il normale svolgimento delle lezioni mattutine nel seguente intervallo di tempo: dalle ore 10,00 alle ore _____; oppure anche durante lo svolgimento delle lezioni ed attività pomeridiane, dalle ore _____ alle ore _____

Le distribuzioni prevedono la somministrazione di prodotti freschi, tal quale interi, di prodotti pronti per l'uso; le distribuzioni sono altresì costituite da prodotti ottenuti da spremiture o centrifughe di prodotti freschi mediante attrezzature idonee a carico dell'aggiudicatario, da effettuarsi contestualmente, al momento della distribuzione.

In quest'ultimo caso, la lavorazione del prodotto sarà a cura del personale incaricato dall'aggiudicatario, opportunamente assistito dal personale della scuola.

La scuola assicura la presenza e la sorveglianza degli alunni agevolando e supportando gli stessi nel consumo dei prodotti distribuiti e distribuendo il materiale, i gadget e quant'altro messo a disposizione dall'aggiudicatario.

C) Uso delle strutture scolastiche

La scuola, al fine di favorire la realizzazione del programma, assicura la disponibilità delle seguenti strutture e servizi:

a) accesso ai locali dei mezzi di scarico, per la consegna e il deposito dei prodotti;

b) locali idonei alla preparazione delle spremute o centrifughe;

c) fornitura di energia elettrica e dei servizi di smaltimento dei prodotti "umidi" derivanti dal consumo dei prodotti oggetto di consumo;

d) area idonea per la conservazione temporanea dei prodotti freschi "tal quali", che non necessitano del rispetto della catena del freddo, consegnati ai plessi scolastici il giorno antecedente il consumo.

L'area adibita alla conservazione temporanea dei prodotti deve possedere le seguenti caratteristiche minime:

- deve essere ubicata all'interno del plesso scolastico;
- gli ingressi di cui è provvista devono avere la possibilità di essere chiusi per evitare interventi non autorizzati sul prodotto;
- il locale deve essere protetto e precluso all'ingresso di infestanti (topi, insetti, ecc.) e con una temperatura non eccessiva;
- le pareti e il soffitto devono essere in buono stato di manutenzione;
- il pavimento deve essere pulito.

Le cassette contenenti i prodotti ortofrutticoli, per poter essere stoccate correttamente nei locali con le caratteristiche sopraindicate, devono essere:

- sollevate da terra;
- stoccate in assenza o lontane da sostanze pericolose (detergenti e cere per pavimento, vernici, rifiuti in genere ecc.)
- identificate, utilizzando l'apposito cartello fornito da _____ riportante la dicitura: "STOCCAGGIO TEMPORANEO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI del Programma "Frutta nelle scuole" da posizionare sul prodotto stoccato.

Il corrispettivo per le predette attività è compreso nell'ambito dei contenuti economici di cui al successivo art. 4.

Art. 6

Il dirigente dell'istituto scolastico si impegna a rendere disponibili gli accessi nel medesimo istituto/plessi ai controllori designati e precedentemente comunicati da parte dell'aggiudicatario, al fine di verificare la precisa, corretta applicazione di quanto in convenzione. I controllori, in accordo con il dirigente scolastico, dovranno redigere per ciascuna visita di controllo, apposito verbale sottoscritto dal controllore e dal referente del programma "Frutta nelle scuole" dell'istituto/plesso.

Art. 7

L'aggiudicatario si impegna a trasferire alla scuola un contributo a fronte della partecipazione all'attuazione nella scuola del programma "Frutta nelle scuole 2013-2014", attraverso la rimessa diretta con bonifico sul conto corrente intestato a _____ IBAN _____ , considerati il numero degli alunni, delle classi e dei relativi plessi, che alla data di sottoscrizione sono pari a:

a) alunni, n.ro _____
b) classi, n.ro _____
c) plessi n.ro _____

Pertanto, l'aggiudicatario riconoscerà alla scuola un contributo complessivo di € _2,00 (due) a bambino partecipante al programma definendo come soglia minima € _150,00_ ad Istituto. Il valore complessivo del contributo verrà erogato in un'unica soluzione alla conclusione del Programma e previa verifica del corretto adempimento della presente Convenzione da parte dell'Istituto e del suo corpo docente, tenuto conto di quanto previsto al precedente art.6. Si specifica che per eventuali sanzioni comminate all'aggiudicatario per inadempienze ascrivibili esclusivamente al personale scolastico incaricato con la presente convenzione, l'aggiudicatario potrà rivalersi sul contributo da corrispondere al personale di cui alla presente convenzione.

Art. 8

La validità della presente convenzione è limitata all'A.S. 2013-2014 o 2014-2015.

Per quanto non previsto si rimanda alle norme generali del codice civile in quanto applicabili.

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in relazione alla presente convenzione è competente in via esclusiva il foro di _____ – Sezione Distaccata di _____.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ Lì, _____

Per l'Istituzione Scolastica **Per l'aggiudicatario _____**

Firma del dirigente scolastico e Timbro **Il Legale Rappresentante**

13. ALLEGATO N. 12 – ELENCO PRODOTTI A DENOMINAZIONE (SPECIE VEGETALI)

Il seguente prospetto elenca le specie ortofrutticole iscritte, alla data del 30 luglio 2010 nel Registro delle denominazioni

Prospetto __- Elenco dei prodotti ortofrutticoli iscritti nel registro delle denominazioni

N	*Denominazione*	*Cat.*	*Tipologia*	*Numero regolamento*	*Data pubblicazione sulla GUCE*	*Regione*	*Provincia*
9	Amarene Brusche di Modena	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1028 del 29.10.09	GUCE L. 283 del 30.10.09	Emilia Romagna	Modena, Bologna
11	Arancia del Gargano	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1017 del 30.08.07	GUCE L. 227 del 31.08.07	Puglia	Foggia
12	Arancia Rossa di Sicilia	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96	GUCE L. 148 del 21.06.96	Sicilia	Catania, Siracusa, Enna
31	Carota dell'Altopiano del Fucino	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 148 del 15.02.07	GUCE L. 46 del 16.02.07	Abruzzo	L'Aquila
43	Ciliegia di Marostica	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 245 del 08.02.02	GUCE L. 39 del 09.02.02	Veneto	Vicenza
46	Clementine del Golfo di Taranto	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1665 del 22.09.03	GUCE L. 235 del 23.09.03	Puglia	Taranto
47	Clementine di Calabria	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97	GUCE L. 322 del 25.11.97	Calabria	Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Vibo Valenzia, Crotone
64	Fico Bianco del Cilento	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE 417 del 10.03.06	GUCE L. 72 del 11.03.06	Campania	Salerno
65	Ficodindia dell'Etna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1491 del 25.08.03	GUCE L. 214 del 26.08.03	Sicilia	Catania
76	Kiwi Latina	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1486 del 20.08.04	GUCE L. 273 del 21.08.04	Lazio	Latina, Roma
82	Limone Costa d'Amalfi	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1356 del 04.07.01	GUCE L. 182 del 05.07.01	Campania	Salerno
83	Limone di Sorrento	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 2446 del 06.11.00	GUCE L. 281 del 07.11.00	Campania	Napoli
84	Limone Femminello del Gargano	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 148 del 15.02.07	GUCE L. 46 del 16.02.07	Puglia	Foggia
85	Limone Interdonato di Messina	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1081 dell'11.11.09	GUCE L. 295 del 12.11.09	Sicilia	Messina
94	Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1855 del 14.11.05	GUCE L. 297 del 15.11.05	Prov. Aut. di Bolzano	Bolzano
95	Mela di Valtellina	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 171 del 01.03.10	GUCE L. 51 del 02.03.10	Lombardia	Sondrio
96	Mela Val di Non	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1665 del 22.09.03	GUCE L. 235 del 23.09.03	Prov. Aut. di Trento	Trento
97	Melannurca Campana	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 417 del 10.03.06	GUCE L. 72 del 11.03.06	Campania	Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno
127	Pera dell'Emilia Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 134 del 20.01.98	GUCE L. 15 del 21.01.98 GUCE L. 155 del 18.06.09	Emilia Romagna	Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna
128	Pera mantovana	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 134 del 20.01.98	GUCE L. 15 del 21.01.98	Lombardia	Mantova
129	Pesca di Verona	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 30 del 14.01.10	GUCE L. 10 del 15.01.10	Veneto	Verona
130	Pesca e Nettarina di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 134 del 20.01.98	GUCE L. 15 del 21.01.98	Emilia Romagna	Ferrara, Bologna, Forlì - Cesena, Ravenna
132	Pomodorino del Piennolo del Vesuvio	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1238 dell'11.12.09	GUCE L. 332 del 17.12.09	Campania	Napoli
133	Pomodoro di Pachino	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 617 del 04.04.03	GUCE L. 89 del 05.04.03	Sicilia	Ragusa, Siracusa
170	Sedano Bianco di Sperlonga	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 222 del 17.03.10	GUCE L. 68 del 18.03.10	Lazio	Latina
187	Uva da tavola di Canicattì	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97	GUCE L. 322 del 25.11.97	Sicilia	Agrigento, Caltanissetta
188	Uva da tavola di Mazzarrone	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 617 del 04.04.03	GUCE L. 89 del 05.04.03	Sicilia	Catania, Ragusa
	Arancia di Ribera	I.G.P.	in corso di registrazione				Agrigento, Palermo
	limone di Siracusa	I.G.P.	in corso di registrazione				Siracusa

14. ALLEGATO N. 13 – ELENCO SPECIE VEGETALI ISCRITTE NELL'ELENCO DELLE SPECIE TRADIZIONALI

Specie vegetali (ortofrutticole) iscritte nell'elenco delle specie tradizionali (DM 16 giugno 2010), selezionate in base ai prodotti ortofrutticoli distribuibili, oggetto dell'Invito. Si rimanda al sito del MIPAAF per eventuali aggiornamenti dell'elenco sotto riportato.

REGIONE ABRUZZO

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	49	agrumi della costa dei trabocchi
	53	ciliegie di raiano e di giuliano teatino
	64	mela della valle del giovenco
	71	pomodoro a pera
	75	uva di tollo e ortona

REGIONE BASILICATA

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		

REGIONE CALABRIA

Tipologia	N°	Prodotto
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	69	arancia di villa san giuseppe
	71	biondo tardivo di trebbisacce
	82	clementine della piana di sibari
	90	fichi del cosentino
	91	fichi d'india di calabria
	95	finocchietto selvatico di calabria
	96	finocchio di isola capo rizzuto
	107	limoni di rocca imperiale
	116	mele di montagna (cotogna-coccia-limoncelle)

REGIONE CAMPANIA

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		

	95	albicocca vesuviana
	97	arancia di pagani
	98	arancia di sorrento
	127	ciliegia del monte
	128	ciliegia della recca
	129	ciliegia di bracigliano
	130	ciliegia di siano
	131	ciliegia maiatica
	132	ciliegia melella
	133	ciliegia s. pasquale
	148	fico di s. mango
	149	fico vendemmia, natalese
	150	finocchio bianco palettone
	151	finocchio di sarno
	152	fragolina degli alburni e dell'alto sele, fraulella
	154	giallona di siano
	155	kaki vainiglia napoletano
	157	limone di procida
	164	mela bianca di grottolella, mela renetta champagne
	165	mela capodiciuccio
	166	mela chianella
	167	mela chichedda
	168	mela limoncella
	169	mela limoncellona
	170	mela san giovanni
	171	mela sergente
	172	mela tubbiona
	173	mela zitella
	175	melone di altavilla
	176	melone napoletano
	195	pera del rosario
	196	pera mastantuono
	197	pera pennata
	198	pera sant'anna
	199	pera sorba
	200	pera spadona di salerno
	201	pera spina
	202	percoca col pizzo
	203	percoca puteolana
	204	percoca terzarola
	205	pesca bellella di melito
	206	pesca bianca napoletana
	211	pomodorino corbarino
	212	pomodorino vesuviano
	215	prugna coglipiecuri
	220	susina botta a muro
	221	susina marmulegna
	222	susina pappacona
	223	susina pazza
		limone costa d’Amalfi
		limone di Sorrento
		melannurca campana
		fico bianco del Cilento
		pomodorino del Piennolo del Vesuvio
	224	susina scarrafona
	225	susina turcona

	229	uva catalanesca
	230	uva cornicella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	47	albicocca val santerno di imola
	51	antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di villanova, prima, primissima, smirne, mora di diolo, albanotti
	52	antiche varietà di fichi piacentini della cultivar: verdulino, della goccia
	54	antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa
	56	antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo, bianchetta, butirro (o burro), san giovanni, gnocco autunnale, sporcaccione (per sburdacion), senza grana, signore (per sciur), turco, spadone
	57	antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di diolo, bianchetta di bacedasco
	61	ciliegia di cesena, delle varietà: moretta di cesena, durona di cesena, durella, duroncina di cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola
	62	ciliegia di vignola
	64	cocomero tipico di san matteo decima
	67	fragola di romagna
	71	mela campanina, pom campanein
	72	melone tipico di san matteo decima
	74	pera volpina, pera vuipèna
	74	pesca bella di cesena
	81	susina di vignola
	82	susina vaca zebeo, vacazebeo, vacaza zebeo, vacazaebeo, vacazza

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	85	ciliegia duracina di tarcento, duracina di tarcento, tarcentina, tarčinka, tarčentka, tarcentuka
	95	fico figo moro, figo moro, figomoro, figo moro da caneva, longhet
	98	mela zeuka, zeuka, seuka
	101	pesca iris rosso

	102	pesca isontina, a-11, martinis a-11
	103	pesca triestina, h-6, martinis h-6

REGIONE LAZIO		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	110	actinidia
	113	arancio biondo di fondi
	130	ciliegia di celleno
	131	ciliegia ravenna della sabina
	155	finocchio della maremma viterbese
	156	fragola di terracina
	157	fragolina di nemi
	198	uva da tavola pizzutello di tivoli
	199	visciolo dei monti lepini

REGIONE LIGURIA		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	67	albicocca tigrato, miscimìn tigrato
	68	albicocca valleggia
	69	arancio pernambucco (portugallo)
	74	carota di albenga
	81	ciliegia di castelbianco
	82	ciliegio durone sarzanese
	100	fichi figalini neri
	101	fichi rondette
	107	melo belfiore
	108	melo beverino
	109	melo bianchetta
	110	melo carla
	111	melo musona
	112	melo pipin
	113	melo rugginin
	114	melo stolla
	141	pesco birindella
	153	susine "balle d'ase"
	154	susine, fiaschette "da u cu amau" di levanto
	155	susino collo storto
	156	susino massina

REGIONE LOMBARDIA		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	108	amarene d'uschione
	119	mele di valtellina
	120	melone mantovano

REGIONE MARCHE

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	59	
	85	mela rosa - pianella - rosetta - durella - appietta
	86	mela rozza
	90	pera angelica
	97	visciole e amarene di cantiano

REGIONE MOLISE

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	66	mela limoncella
	67	mela zitella

REGIONE PIEMONTE

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	149	actinidia di cuneo
	152	albicocca tonda di costigliole
	153	amarena di trofarello
	163	carota di san rocco castagnaretta
	171	ciliegia bella di garbagna
	172	ciliegia precoce di rivarone
	173	ciliegie di pecetto
	186	fragola di tortona
	187	fragole delle valli cuneesi
	188	fragole di san raffaele cimena
	189	fragolina di san mauro torinese
	198	mela carla della val borbera
	199	mela di san marzano oliveto
	200	mela golden di cuneo
	201	mela renetta grigia di torriana
	203	mele autoctone del biellese
	204	mele del monferrato
	205	mele della val curone
	206	mele della val sangone
	207	mele della valle bronda
	208	mele della valle di susa
	209	mele della valle grana
	210	mele della valsesia
	211	mele della valsessera
	212	mele delle valli di lanzo

	213	mele di cavour - varietà locali
	214	mele rosse delle valli cuneesi
	215	meloni di isola s. antonio
	225	pera madernassa cuneese (d'alba e della valle grana)
	226	pere delle valli di lanzo
	227	pere tradizionali cuneesi adatte alla cottura
	228	pesche del cuneese
	229	pesche di baldissero
	230	pesche di borgo d'ale
	231	pesche di canale - varietà locali
	232	pesche di volpedo
	233	piccoli frutti della provincia di torino
	234	piccoli frutti delle valli cuneesi
	249	susina santa clara del saluzzese
	250	susine della collina torinese
	253	uva fragola di borgo d'ale

REGIONE PUGLIA

Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	57	albicocca di galatone, arnacocchia di galatone
	58	arancio dolce del golfo di taranto
	70	carota di zapponeta
	71	carota giallo - viola di tiggiano, pastanaca ti santu pati
	76	ciliegie di puglia, cerase
	91	fiorone di torre canne, culumbr
	100	mela limoncella dei monti dauni meridionali, limoncella
	103	meloncella, spiuleddhra, minunceddhra, cucumbarazzu, cummarazzu
	126	uva baresana, doraca, uva drech, imperatore, lattuaria, lattuario, roscio, sacra, sagrone, turca, turchiesca, uva di cera, uva rosa
	127	uva da tavola

REGIONE SARDEGNA

Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	40	agrumi, arancio di muravera
	45	ciliegia furistera - kariasa 'e ispiritu
	46	ciliegio - carrufale
	53	mela appicadorza - baccalana - baccalarisca - mela 'e ferru
	54	melo - melappia - melappiu - appio
	55	melo - noi unci
	56	melo miali
	57	melo trempa orrubia
	58	melone in asciutto - melone de jerru
	59	melone verde-melone *Inodorus*- melone d'inverno
	62	pera bianca di bonarcado - pira bianca

	63	pera camusina di bonarcado - camusina precoce - pira camusina
	64	pero brutta e bona, brutta bona - bugiarda
	65	pero de su duca, cento doppie - del duca
	67	pira limoi, pera limone
	68	piru ruspu - pero

REGIONE SICILIANA

Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	42	albicocco i scillato
	44	anguria di siracusa
	45	arancia biondo di scillato
	46	arancia di ribera
	47	bastarduna di calatafimi
	52	carota di ispica
	57	ciliegia mastrantoni
	63	fichidindia
	64	fico d'india della valle del belice
	65	ficodindia della valle del torto, ficudinia
	66	fico d'india di s. cono
	67	fragola e fragolina di naletto
	68	fragolina di ribera
	69	fragolina di sciacca
	71	kaki di misilmeri
	74	limone in seccagno di pettineo
	75	limone verdello
	76	mandarino tardivo di ciaculli
	83	mele cola
	84	mele gelate cola
	85	melone invernale giallo "cartucciaru" verde "purceddu"
	86	melone giallo (cucumis melo var. inodorus, melone giallo di paceco, melone d'inverno
	89	nespola di trabia
	99	pere spinelli
	100	pere ucciardona
	101	pere virgola
	102	pesca tardiva di leonforte
	109	susino sanacore (u prunu ri murriali)

REGIONE TOSCANA

Tipologia	***N°***	***Prodotto***
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	133	arancio massese
	157	ciliegia di lari
	168	cocomero della val di cornia
	169	cocomero gigante, gigante di fontarronco, cocomero della val di chiana
	217	fichi di carmignano

	219	fico dottato
	220	fico san piero
	221	fico verdino
	222	frutti del sottobosco delle montagne pistoiesi
	231	limone massese
	237	mela "muso di bue" (mela "muso de be")
	238	mela binotto
	239	mela carla aretina (finalina)
	240	mela casciana (rosetta)
	241	mela casolana
	242	mela francesca aretina
	243	mela nesta (decio)
	244	mela panaia (flagellata)
	245	mela roggiola
	246	mela rosa del casentino (mela di montagna)
	247	mela rotella della lunigiana (pomo rodello)
	248	mela rugginosa della valdichiana (mela golden, mela deliziosa gialla)
	249	mela stayman aretina (mela stayman red o nieplyng)
	252	melone della val di cornia
	253	mirtillo nero della montagna pistoiese (piuro)
	263	pera coscia aretina
	264	pera coscia di firenze
	265	pera del curato toscana
	266	pera gentile
	267	pera picciola
	268	pera rusé
	269	pesca elberta (pesca alberta, pesca lamberta)
	270	pesca cotogna del poggio
	271	pesca cotogna di rosano (cotogna)
	272	pesca cotogna toscana
	273	pesca diga
	274	pesca limone (cotogna tardiva)
	275	pesca maglia rosa
	276	pesca michelini
	277	pesca mora di moriano dolfi, pesca mora di dolfo
	278	pesca passerina (pesca ubriaca)
	279	pesca regina di londa
	280	pesca trionfo rosso, trionfo, trionfo peloso
	281	peschetti di candia (peschetti di vigna, peschetti settembrini)
	288	pomodoro ciliegino toscano
	304	sedano nostrale (costolino o sedano di montevarchi o sedano marconi)
	306	susina amoscina nera di san miniato,susina moscia o moscina
	313	uva colombana di peccioli

REGIONE UMBRIA

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	29	sedano nero di trevi

REGIONE VALLE d'AOSTA

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	19	golden delicious della valle d'aosta
	20	renetta della valle d'aosta

REGIONE VENETO

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	165	carota di chioggia
	170	ciliegia dei colli asolani
	171	ciliegia delle colline veronesi
	172	ciliegie dei colli euganei
	173	ciliegie durone di cazzano
	181	durona del chiampo
	193	fragola delle dolomiti bellunesi (della montagna bellunese)
	194	fragola di verona
	200	kiwi di treviso
	201	kiwi di verona
	210	mela del medio adige
	211	mela di monfumo
	212	mela di verona
	213	melone del delta polesano
	214	melone montagnanese
	215	melone precoce veronese
	217	nettarina di verona
	233	pera del medio adige
	234	pere del veneziano
	235	pere del veronese
	236	pesca bianca di venezia
	237	pesca di povegliano
	239	pòm prussian (mela prussiana)
	247	sedano di rubbio
	248	sedano verde di chioggia

	249	sedano-rapa di ronco all'adige
	250	susina gialla di lio piccolo

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	48	marille (albicocca val venosta)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati		
	65	carota della val di gresta
	77	pere antiche trentine
	80	susina di dro